



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

E. MARELLI DUDOVICH

MIIS074005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



SOMMARIO

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
Caratteristiche principali della scuola	5
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	6
Risorse professionali.....	7
LE SCELTE STRATEGICHE	8
Aspetti generali	8
Priorità desunte dal RAV	10
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	11
Piano di miglioramento	12
Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR.....	18
L'OFFERTA FORMATIVA	19
Aspetti generali istituto professionale	19
Aspetti generali istituto tecnico	20
Aspetti generali istruzione e formazione professionale (IeFP)	21
ISTITUTO PROFESSIONALE	23
Traguardi attesi di uscita, insegnamenti e quadri orari	23
Profilo d'uscita " <i>INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY</i> "	26
Profilo d'uscita " <i>SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO</i> "	30
Profilo d'uscita " <i>ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO</i> "	32
Profilo d'uscita " <i>SERVIZI COMMERCIALI WEB-COMMUNITY</i> "	36
ISTITUTO TECNICO	38
Traguardi attesi di uscita, insegnamenti e quadri orari	38
Profilo d'uscita " <i>INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</i> ARTICOLAZIONE " <i>INFORMATICA</i> " ..	41
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)	43
Traguardi attesi di uscita, insegnamenti e quadri orari	43
Profilo d'uscita " <i>OPERATORE ELETTRICO</i> "	45
Profilo d'uscita " <i>OPERATORE MECCANICO</i> "	47
LA DIDATTICA	49
Didattica per competenze	49
Obiettivi educativi trasversali.....	51
Ambienti di lavoro	51
Ambienti digitali per la didattica	52

Le didattiche alternative.....	52
Insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa.....	53
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	54
ORIENTAMENTO	57
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	63
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	74
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	90
Piano per la didattica digitale integrata	92
ORGANIZZAZIONE.....	93
Aspetti generali	93
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	93
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	95
Modello organizzativo	96
Reti e convenzioni attive	106
La formazione del personale	110
ALLEGATO	
Piano per la formazione dei docenti	

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito PTOF) è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità. È quindi:

- un documento di programmazione del curriculum, sviluppato in modo completo e coerente;
- un documento che presenta la programmazione delle attività scolastiche, l'organizzazione e l'impostazione metodologico-didattica;
- un documento che dichiara come intende utilizzare, promuovere e valorizzare le risorse umane. Lo scopo è quello di realizzare i compiti propri dell'Istituzione Scolastica, ma anche di definire l'intreccio di obiettivi e risorse in cui tutto l'Istituto si riconosce.

Il PTOF è il documento fondamentale per l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; esplicita la progettazione educativa e le modalità organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia; è condiviso ed elaborato dal Collegio dei Docenti ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF è un piano di attività organizzato, intenzionale, trasparente, condiviso e valutabile, non è qualcosa di statico, **ma è un progetto dinamico**, perché si attua in una realtà complessa e mutevole. È pertanto flessibile e aperto ed è perciò **soggetto ad aggiornamenti** nel corso del triennio, in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo dell'Istituto. Costituisce quindi un impegno per la Comunità Scolastica, in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola.

Il PTOF garantisce all'Istituto un orientamento pedagogico e costituisce un preciso punto di riferimento per docenti, personale ATA, alunni e famiglie.

Il PTOF non è pertanto un semplice adempimento burocratico, ma è un reale strumento di lavoro per tutte le componenti della scuola, capace di definire l'identità di tutti coloro che, a titolo diverso, vi partecipano e vi contribuiscono.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Marelli Dudovich è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 3/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12165 del 2/12/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2024.

Triennio di riferimento:

2025 - 2028

Anno di aggiornamento:

2024/25



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marelli-Dudovich" si articola in **due sedi**.

Quella principale di **via Livigno 11 (Municipio 9)**, dove sono presenti gli uffici di segreteria, è collocata nel quartiere Dergano, antico Comune agricolo inglobato nella città di Milano in epoca napoleonica, e confina anche con il quartiere di Bovisa, importante centro industriale sin dal primo Novecento. La sede di via Livigno interagisce con un contesto sociale e culturale diversificato e prevalentemente multietnico: in base all'Atlante Socio-Economico 2018 (Ricerca finanziata da Fondazione Cariplo e realizzata dal Centro Studi PIM), risulta che nei quartieri di Bovisa e Dergano, la quota di stranieri supera il 30%. Si tratta di una realtà complessa, caratterizzata da un lato da quartieri economicamente e socialmente svantaggiati, dall'altro dalla presenza di alcune istituzioni culturali di grande valore, come ad esempio il Politecnico di Milano (zona Bovisa), e da una realtà produttiva che attrae una significativa rete di professionisti.

Quella di **via Oderzo 3 (Municipio 8)** si trova in QT8, quartiere residenziale d'avanguardia con vocazione verde, ideato da Bottoni dopo il 1947 e attualmente oggetto di un progetto di riqualificazione che prevede la trasformazione dell'ex mercato comunale coperto nella sede del CASVA (Centro Alti Studi per le Arti Visive), di rilevanza europea per lo studio dell'architettura, dell'arte e del design del Novecento. Inoltre, in tale edificio è anche prevista l'integrazione dell'offerta culturale del CASVA con le iniziative del quartiere, garantendo così anche la sua funzione di centro di aggregazione e socialità.

Entrambi i Municipi sono attivi nel promuovere il benessere sociale, l'aggregazione giovanile, la partecipazione sociale, la crescita personale e culturale degli adolescenti con i servizi CAM (Centri di Aggregazione Multifunzionale) e CAG (Centro di Aggregazione Giovanile). Sul territorio operano numerose organizzazioni del Terzo Settore, come ad esempio il Centro Culturale Multietnico LA TENDA, l'associazione L'amico Charly ETS, il Centro Milano Donna nel Municipio 8 e diversi Centri civici e Centri socio-ricreativi nel Municipio 9. Il territorio in cui sono collocati i plessi però non rappresenta appieno l'utenza dell'Istituto, che è molto diversificata. Per la peculiarità di alcuni indirizzi e per una buona rete di trasporti, l'Istituto richiama studenti non solo dai quartieri limitrofi, ma da tutte le zone di Milano e da numerosi comuni dell'hinterland. Ciò ha significative ricadute, rendendo più difficoltosa la pianificazione dell'offerta di attività extracurricolari e la costruzione di un rapporto di "prossimità territoriale educativa" fra scuola, famiglia e territorio.

La popolazione studentesca dell'Istituto è costituita da un'elevata percentuale di studenti di cittadinanza non italiana riconducibili a oltre venti nazionalità differenti. È elevata anche la percentuale di studenti con bisogni educativi speciali. La presenza di un numero elevato di studenti stranieri e con BES (Bisogni Educativi Speciali) garantisce alle classi, grazie al sostegno degli insegnanti, un elevato dinamismo, una grande apertura al confronto culturale e una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale. Infatti l'attenzione all'utenza, con caratteristiche e bisogni formativi ed educativi spesso molto differenti, è sempre stata una caratteristica peculiare dell'Istituto e di tutto il corpo docente.

L'inserimento nell'AS 2022/23 del 25% e nell'AS 2023/24 del 10% di docenti a tempo indeterminato offre delle ottime prospettive di sviluppo per gli anni a venire. Rilevante e superiore ai riferimenti è anche la



presenza di docenti di età inferiore a 44 anni, che hanno portato un elevato dinamismo. Ciò, coniugato alla presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato che lavorano nella scuola da diversi anni e hanno acquisito specifiche competenze nella gestione delle classi più difficili, garantisce la presenza di preziose risorse che affiancano i meno esperti. I docenti delle discipline d'indirizzo hanno curricula spendibili in ambito professionale e ciò si riflette positivamente sulla didattica delle discipline d'indirizzo. La presenza di un cospicuo numero di personale ausiliario a tempo indeterminato (60%) che lavora nell'istituto da diversi anni, garantisce che le funzioni di accoglienza siano svolte al meglio. Infine la presenza di uno stesso Dirigente scolastico da oltre cinque anni, con uno staff consolidato, ha contribuito a perseguire gli obiettivi individuati dall'Istituto e ha garantito la continuità, avviando un significativo percorso di sinergia con il territorio, l'adozione di strategie inclusive, il potenziamento della dotazione tecnologica laboratoriale e la promozione dei principi di "cittadinanza e costituzione" in tutte le sue forme.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice meccanografico	MIIS074005
Indirizzo	Via Livigno 11 - 20158 - Milano
Telefono	02 6884 122
Email	miis074005@istruzione.it
Pec	miis074005@pec.istruzione.it
Sito web	www.marellidudovich.edu.it

Istituto Professionale - Indirizzi presenti:

- Manutenzione e Assistenza Tecnica;
- Servizi culturali e dello spettacolo;
- Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico.

Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzi presenti:

- Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica

Istruzione e Formazione Professionale - Indirizzi presenti:

- Operatore Elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario;
- Operatore Meccanico - Montaggio componenti meccanici.



Plesso

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice meccanografico	MIIS074005
Indirizzo	Via Oderzo 3 - 20148 - Milano
Telefono	02 3659 6601
Email	miis074005@istruzione.it
Pec	miis074005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marellidudovich.edu.it

Istituto Professionale - Indirizzi presenti:

- Industria e artigianato per il Made in Italy
- Servizi commerciali declinazione Web Community.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	Con collegamento ad Internet	20
	Elettrotecnica	2
	Informatica	2
	Meccanico	1
	Odontotecnico	2
	Scienze	2
	Montaggio Video	1
	Impianti elettrici	2
	Posa per riprese	1
	CAD	1
	Confezioni	3
	Industriale per moda	1
	Tecnologie tessili	1
AULE	Magna	2
	Proiezione	1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestre	2
SERVIZI	Servizio trasporto disabili	
	BAR nella sede di via Livigno	1
	Servizio di ristoro mobile nella sede di via Oderzo	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	LIM nelle aule nei laboratori	5
	Monitor interattivi da 75" nelle aule e nei laboratori	32
	Monitor interattivi da 75" su carrelli mobili	5
	PC e tablet nei laboratori	100
	PC portatili per le aule	90
	Carrelli per ricarica notebook	2



Risorse professionali

DOCENTI	125
PERSONALE ATA	27

Organico ATA	Posti
DSGA - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
AA - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
AT - ASSISTENTE TECNICI	7
CS - COLLABORATORE SCOLASTICI	13



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Nello scenario attuale che si caratterizza per la complessità e la grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e per un numero di informazioni sempre più crescenti ed eterogenee, l'**Istituto** si propone come **COMUNITÀ EDUCANTE**, che realizza interventi formativi adeguati affinché ogni studente e studentessa sviluppi un'identità consapevole, critica e aperta in un clima di convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Per ogni studente l'Istituto si pone il traguardo di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza perseguendo finalità etiche, culturali, sociali e psicologiche.

Finalità etiche volte a favorire il superamento di ogni forma di individualismo a favore di valori quali il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno competente e responsabile e la solidarietà.

Finalità culturali che sollecitino l'acquisizione dei vari linguaggi, non solo verbali, ma anche espressivi e che sensibilizzino i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "*bene comune*" (art. 9 della Costituzione Italiana).

Finalità sociali che garantiscano le condizioni idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che limitano la libertà dei cittadini "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione Italiana).

Finalità psicologiche che mirino a rafforzare lo sviluppo della personalità nell'equilibrio tra le diverse dimensioni dell'affettività e dell'immagine di sé.

L'azione educativa dell'Istituto si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e dell'integrazione delle culture, considerando **l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile**. Il punto d'inizio per l'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascuno, mentre i percorsi didattici si sviluppano proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "*portare e conservare tutti*" dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere è il convincimento che "*a Scuola c'è posto per ognuno*", sia nel rispondere ai bisogni e ai diritti degli studenti meno abili o non ancora pienamente integrati alla cultura del territorio, sia nel fornire una risposta didattica alla curiosità e all'intelligenza di ciascuno, prevenendo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, il fallimento formativo e l'abbandono scolastico.



L'offerta formativa è progettata nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardando le differenze specifiche di ciascun indirizzo e le libertà individuali. Gli interventi sono pertanto progettati nell'ottica di una continuità educativo-didattica che consenta agli studenti:

- la conoscenza di sé stessi, riguardo agli aspetti relazionali, affettivi, emozionali, attitudinali;
- il raggiungimento dell'autonomia, quale indispensabile presupposto per un consapevole orientamento delle scelte future;
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze espressive, scientifiche e tecnologiche specifiche di ciascun indirizzo;
- di diventare cittadini, quali soggetti di diritti e di doveri che concorrono, nel rispetto della legalità, alla costruzione e al progresso del proprio Paese, della propria Nazione e del Mondo.

Per il triennio 2025/2028 l'Istituto ha individuato, in relazione ai bisogni degli studenti, delle famiglie, della Comunità scolastica e della società civile, le seguenti priorità da perseguire.

- 1. Capire e farsi capire nella lingua funzionale è fondamentale per lo sviluppo personale, per i rapporti con gli altri: famiglia, scuola, contesto professionale e sociale.** La mancanza di una competenza linguistico-comunicativa completa, che permetta lo sviluppo di un pensiero critico introspettivo e sociale, capace di dare accesso a tutte le fonti di informazione e che metta in grado di comunicare nei diversi contesti, può essere causa di emarginazione sociale, culturale e professionale. Per tali ragioni il nostro Istituto ha stabilito di **potenziare le competenze nell'Italiano**, a cominciare dagli studenti delle classi prime, ritenendo che il miglioramento delle competenze nella lingua italiana possa condurre anche a significativi miglioramenti degli esiti scolastici.
- 2. Migliorare il comportamento degli studenti e delle studentesse nel contesto scolastico** attraverso il potenziamento della responsabilità personale, che mira a guidare gli alunni verso lo sviluppo di competenze di cittadinanza (sociale e civica), di consapevolezza e espressione culturale, di rispetto del territorio e dell'ambiente.
- 3. Gli studenti si iscrivono in un istituto professionale principalmente per accedere dopo il diploma al mondo del lavoro.** Per tale ragione l'Istituto si propone di favorire il raggiungimento di tale obiettivo attraverso il potenziamento delle attività di PCTO, in modo da **agevolare la transizione dalla scuola al mercato del lavoro** e favorire la selezione dei nostri studenti in possesso di profili professionali di interesse.



Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Capacità di comunicare, in forma orale e scritta, in lingua italiana, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; sviluppo di un pensiero critico e della capacità di valutazione della realtà.

Traguardo

La scuola nel suo insieme mira a far raggiungere agli studenti delle classi quinte il punteggio nazionale nelle prove INVALSI di Italiano e a ridurre le differenze tra le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali del vivere all'interno di una comunità in cui vengono condivise regole comuni e le competenze civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Riduzione delle sospensioni come provvedimenti disciplinari per atti di vandalismo o per reiterati comportamenti inadeguati al contesto scolastico, non conformi al Regolamento d'Istituto

Risultati a distanza

Priorità

Garantire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti. Incentivare gli studenti ad accedere alla formazione universitaria.

Traguardo

Mantenere al di sopra del riferimento provinciale la percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro. Aumentare, almeno dell'1%, il numero degli studenti che si iscrivono all'Università.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- **valorizzazione della scuola intesa come Comunità Attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- **prevenire e contrastare la dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziare **l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- **potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio**;
- **potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- **sviluppare negli studenti competenze digitali**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, **all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**;
- sviluppare le **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Italiano, lingua funzionale e di appartenenza per esprimere, raccontare, condividere

La scuola nel suo insieme mira a far raggiungere agli studenti delle classi quinte il punteggio nazionale nelle prove INVALSI di Italiano. Ovvero: capacità di comunicare, in forma orale e scritta, in lingua italiana, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; sviluppo di un pensiero critico e della capacità di valutazione della realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Capacità di comunicare, in forma orale e scritta, in lingua italiana, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; sviluppo di un pensiero critico e della capacità di valutazione della realtà.

Traguardo

La scuola nel suo insieme mira a far raggiungere agli studenti delle classi quinte il punteggio nazionale nelle prove INVALSI di Italiano e a ridurre le differenze tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi didattici improntati all'**interdisciplinarietà** e alla **multiculturalità** per valorizzare le culture madri di riferimento.

2 Ambiente di apprendimento

Migliorare gli **ambienti fisici** di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi e degli arredi.

Cambiamento delle **metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento** utilizzando pedagogie innovative, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

3 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare la struttura organizzativa e aumentare il coinvolgimento del personale docente nella **condivisione delle priorità**.

4 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare i docenti in possesso di esperienze di **insegnamento dell'Italiano come L2**.

Formare dei peer educators per le attività di **apprendimento di L2**.



Attività prevista nei progetti di accoglienza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno scolastico
Destinatari	Studenti NAI e alloglotti
Soggetti coinvolti	Docenti
Responsabile	Matteo Giuliani
Attività	Corsi di potenziamento della lingua italiana rivolto agli studenti con fragilità linguistica
Risultati attesi	Miglioramento complessivo degli allievi nella comprensione della lingua italiana e raggiungimento di competenze espressive di base in lingua italiana, miglioramento dei risultati delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte al fine di fare raggiungere alla scuola nel suo insieme il punteggio nazionale nelle prove INVALSI.



Percorso n° 2: Competenze in materia di Cittadinanza

La scuola mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio e delle attività culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali del vivere all'interno di una comunità in cui vengono condivise regole comuni e le competenze civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Riduzione delle sospensioni come provvedimenti disciplinari per atti di vandalismo o per reiterati comportamenti inadeguati al contesto scolastico, non conformi al Regolamento d'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi didattici improntati all'**interdisciplinarietà** e alla **multiculturalità** per valorizzare le culture madri di riferimento.

Sviluppare e utilizzare una **griglia di osservazione per l'Educazione civica**.

2 Ambiente di apprendimento

Migliorare gli **ambienti fisici di apprendimento** caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi.

Riqualificare degli **spazi all'aperto**.

3 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare la struttura organizzativa e aumentare il **coinvolgimento del personale docente** nella condivisione delle priorità.

4 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere gli studenti nell'**abbellimento degli spazi scolastici** in modo da responsabilizzarli.

Promuovere la **sorveglianza da parte degli studenti**, coinvolgendoli nel controllo e nel monitoraggio di eventuali danni arrecati alle strutture e/o attrezzature dell'Istituto.



Attività prevista nei progetti di accoglienza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno scolastico
Destinatari	Studenti classi prime
Soggetti coinvolti	Studenti e Docenti
Responsabile	Docenti
Attività	Favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituto.
Risultati attesi	Migliorare le competenze sociali del vivere all'interno di una comunità in cui vengono condivise regole comuni e le competenze di cittadinanza, sociali, civiche e relazionali.

Attività prevista nei percorsi di promozione alla salute

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno Scolastico
Destinatari	Tutte le classi
Soggetti coinvolti	Associazioni del Terzo settore
Responsabile	Matteo Bersani e altri docenti
Attività	Percorsi di potenziamento delle competenze di cittadinanza che mirano a rafforzare la cultura del benessere, della salute e del rispetto dei diritti della persona e del cittadino.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di cittadinanza, sociali, civiche e relazionali e riduzione delle sospensioni come provvedimenti disciplinari per atti di vandalismo o per reiterati comportamenti inadeguati al contesto scolastico.

Attività prevista nei percorsi di promozione alla legalità e di cittadinanza attiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno Scolastico
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Attività	Implementare le attività di Peer Education nel rispetto degli obiettivi educativi trasversali e del Regolamento d'Istituto. Maggiore coinvolgimento dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nella programmazione delle attività didattiche.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di cittadinanza, sociali, civiche e relazionali e riduzione delle sospensioni come provvedimenti disciplinari per atti di vandalismo o per reiterati comportamenti inadeguati al contesto scolastico.

Attività prevista nei percorsi di scambio con altri Paesi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Da definire
Destinatari	Tutte le classi
Soggetti coinvolti	Studenti e Docenti
Responsabile	Ferrero, Guglielmetti
Attività	Stage all'estero e programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Il progetto offre opportunità di cooperazione tra i popoli e i vari Paesi membri ai fini di un apprendimento non formale e informale, di qualità, all'insegna dell'inclusione, dell'equità, dell'eccellenza, della creatività e dell'innovazione, che punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di cittadinanza, sociali, civiche e relazionali.



Percorso n° 3: Inserimento nel mondo del lavoro

Agevolare la transizione dalla scuola al mercato del lavoro per favorire la selezione dei nostri studenti diplomati in possesso di profili professionali di interesse, con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Garantire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti. Incentivare gli studenti ad accedere alla formazione universitaria.

Traguardo

Mantenere al di sopra del riferimento provinciale la percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro. Aumentare, almeno dell'1%, il numero di studentiche si iscrivono all'Università.

Obiettivi di processo legati del percorso

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di progettazione “**Direzione-Università**” volta al miglioramento delle competenze nelle discipline STEM, anche in vista del superamento dei test d'ammissione.

Potenziare la proposta di compiti di realtà e **migliorare la valutazione delle competenze**.

2 Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti fisici di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi.

Cambiamento delle **metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento**, utilizzando pedagogie innovative secondo i principi delineati dal Quadro di riferimento nazionale ed Europeo.

3 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare la struttura organizzativa e aumentare il **coinvolgimento del personale** docente nella condivisione delle priorità mediante l'azione dei docenti e tutor orientatori.

4 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i percorsi per le **competenze trasversali** e l'**orientamento** in alcuni indirizzi.

Migliorare le relazioni con il **tessuto produttivo del territorio** allo scopo di conoscere meglio i fabbisogni formativi.



Attività prevista nei PCTO e Project Work

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno Scolastico
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti di indirizzo
Responsabile	Referenti PCTO
Attività	Svolgimento di PCTO e di Project Work
Risultati attesi	Acquisizione da parte degli studenti della cultura del lavoro e della cultura d'impresa. Acquisizione di una nuova cultura del fare scuola (PCTO) da parte dei docenti e dei dipartimenti disciplinari.

Attività prevista nelle attività di Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno Scolastico
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	FS Coppola/ Guglielmetti
Attività	Svolgimento delle attività di orientamento
Risultati attesi	Potenziamento delle soft skills degli studenti al fine di una crescita delle competenze disciplinari e di una loro realizzazione professionale.

Attività prevista nei percorsi di Potenziamento delle competenze scientifiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno Scolastico
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Responsabile	Serena de Palma e docente orientatore
Attività	Potenziamento delle competenze nelle discipline STEM
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze nelle discipline scientifiche, finalizzato ad un futuro inserimento degli alunni nella formazione universitaria.

Attività prevista nei percorsi di Partecipazione alle Gare Nazionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Anno Scolastico
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di indirizzo
Attività	Partecipazione alle Gare Nazionali.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze nelle discipline di indirizzo, valorizzazione delle eccellenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

“Italia Domani” è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese e fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall’Unione Europea e dedicato agli stati membri. Il PNRR alimenta Futura – La scuola per l’Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

PIANO SCUOLA 4.0

L'Istituto è destinatario di fondi PNRR relativi al Piano scuola 4.0 relativi alle seguenti azioni.

Azione 1 - Next Generation Classrooms - Progetto M@relli 4.0 - Il progetto ha consentito di dotare tutte le aule di monitor touch-screen interattivi da 75" con risoluzione UltraHD/4k, in modo da permettere ai docenti di lavorare sullo schermo favorendo collaborazione, produzione di idee e contenuti, rendendo in tal modo le lezioni più coinvolgenti. La dotazione delle aule è stata completata con carrelli per armadi di ricarica e conservazione di notebook, che consentono di riporre in totale sicurezza i dispositivi elettronici a disposizione delle classi.

Azione 2 - Next Generation Labs - Progetto News L@bs - Il progetto ha consentito di potenziare alcuni dei laboratori esistenti per renderli adatti alle professioni digitali del futuro, in modo da fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Attraverso tali finanziamenti l'Istituto ha svolto le seguenti azioni:

- Migliorato gli ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), con innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e dato un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.
- Sta effettuando un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.
- Potenziato i laboratori attraverso la realtà aumentata e la realtà virtuale in modo da sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali istituto professionale

Gli Istituti Professionali (di seguito IP) sono scuole che formano non solo dal punto di vista teorico ma anche da quello pratico, mettendo gli studenti in grado di realizzare quello che hanno studiato.

A seguito del riordino dei cicli d'istruzione secondaria superiore (DPR n. 87/2010), tutti gli IP hanno la durata di **cinque anni**. Al termine del **quinto anno** gli studenti sostengono l'**esame di Stato** per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale che permette l'accesso a qualunque facoltà universitaria o di entrare immediatamente nel mercato del lavoro o di scegliere un percorso **IFTS** (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o di iscriversi agli **ITS** (Istituti Tecnici Superiori).

Il D. Lgs. 61 del 13 aprile 2017 e il DPR n. 133 del 31 luglio 2017 hanno operato una revisione degli IP e a partire dall'anno scolastico 2018/2019 hanno decorrenza le nuove disposizioni.

Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale presenti nell'Istituto, in base a tali disposizioni, sono i seguenti:

- **Industria e artigianato per il Made in Italy** (ex Produzioni Tessili Sartoriali)
- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico** (ex Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico)
- **Servizi culturali e dello spettacolo** (ex Produzioni Audiovisive)
- **Manutenzione e assistenza tecnica** (ex Manutenzione e Assistenza Tecnica)
- **Servizi commerciali** declinazione *Web Community* (ex Promozione Commerciale e Pubblicitaria)

Le classi prime di **Istruzione Professionale** attivabili per l'anno scolastico **2025-26** sono le seguenti.

Corsi di Istituto Professionale	Sede	Ore sett.
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	Via Livigno	32
Manutenzione e assistenza tecnica	Via Livigno	32
Servizi commerciali - Web Community	Via Oderzo	32
Servizi culturali e dello spettacolo	Via Livigno	32
Industria e artigianato per il Made in Italy	Via Oderzo	32

Il Decreto 61/2017 formalizza la revisione dei percorsi della istruzione professionale, formulando il **nuovo Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)**, comune a tutti gli indirizzi e riformulando i **quadri orari** corrispondenti.

Il decreto ha ridisegnato in modo radicale l'impianto della istruzione professionale italiana, raccordando tra loro i percorsi statali con quelli regionali, lo ha fatto attraverso una serie di provvedimenti attuativi e di accordi Stato-Regioni. Dall'AS 2022/2023 **non ci sono più classi del precedente ordinamento**.

Gli IP vengono definiti dal Decreto come "*scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione*". In questo modo, gli IP vengono legati strettamente



al territorio nel quale agiscono, dove sostengono e favoriscono i processi di innovazione. Le direzioni di azione sono fondamentalmente tre, per gli IP:

- apertura nei confronti dei fattori esterni (il territorio e le sue opportunità);
- l'approfondimento degli studi mediante il ricorso ad attività di "ricerca";
- l'impiego di metodi sperimentali ed innovativi.

I percorsi didattici dei **nuovi IP** sono caratterizzati:

- dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali;
- dall'organizzazione della didattica (nei cinque anni) per **Unità di Apprendimento (UdA)**;
- dai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, attivabili già dal secondo anno;
- dalla Personalizzazione dell'Apprendimento, attraverso un **Progetto Formativo Individuale (PFI)** redatto per ogni studente, aggiornabile durante l'intero percorso scolastico;
- dalla valutazione degli apprendimenti attraverso l'accertamento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate.

Le metodologie didattiche sono fondate sull'uso dei laboratori, strumenti essenziali nell'insegnamento che costituiscono l'ambiente ordinario della formazione degli studenti.

Accanto agli insegnamenti obbligatori dell'area generale, le competenze tecnico-professionali di indirizzo acquisiscono una progressiva specificazione e consentono, al termine del percorso di studi, sia di accedere a percorsi formativi di tipo superiore, sia di inserirsi nei settori produttivi di riferimento secondo criteri di autonomia e auto-imprenditorialità.

Aspetti generali istituto tecnico

L'IIS "Marelli-Dudovich", dopo attenta analisi dei bisogni e delle caratteristiche del territorio, dall'**anno scolastico 2023-24** ha ottenuto l'attivazione dell'indirizzo **dell'Istituto Tecnico - settore Tecnologico - indirizzo Informatica e Telecomunicazioni- articolazione Informatica**.

Tale richiesta è nata dalla consapevolezza che la formazione nel settore informatico ha un ruolo di primaria importanza nel mondo del lavoro nazionale e internazionale di oggi e del futuro.

L'istruzione tecnica è regolamentata dal **DPR 15 marzo 2010, n. 88** e dalla **Linee Guida** contenute nella **Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4**. Il percorso di studi ha la durata di **cinque anni**. Al termine del **quinto anno** gli studenti sostengono l'**esame di Stato** per il conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica che permette l'accesso a qualunque facoltà universitaria o di entrare immediatamente nel mercato del lavoro o di scegliere un percorso **IFTS** (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o di iscriversi agli **ITS** (Istituti Tecnici Superiori). Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Per diventare vere "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie.



In sintesi, in tale tipo di scuole viene valorizzato il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

Le classi prime di **Istruzione Tecnica** attivabili per l'anno scolastico **2025-2026** sono le seguenti.

Corsi di Istituto Tecnico	Sede	Ore sett.
Settore tecnologico - Informatica e Telecomunicazioni- art. Informatica	Via Livigno 11	32 (1^ anno 33)

Aspetti generali istruzione e formazione professionale (IeFP)

Nell'Istituto sono anche presenti percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, nati sperimentalmente nel 2003 e diventati ordinamentali nel 2011, destinati a studenti che abbiano concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado). Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale si articola in percorsi **triennali di qualifica** e **quadriennali di diploma** che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.

I **percorsi triennali** sono finalizzati a far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze indispensabili per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione:

- tecnico-professionali richieste dal mercato del lavoro regionale,
- linguistiche, matematiche, scientifiche,
- tecnologiche, storico-sociali ed economiche.

Gli studenti hanno la possibilità di imparare attraverso attività pratiche in laboratorio, lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro e attraverso periodi di formazione nelle imprese.

Per portare tutti i ragazzi alla qualifica, i percorsi prevedono attività personalizzate di approfondimento, sostegno e recupero in grado di aiutarli a sviluppare capacità, interessi e attitudini e a superare eventuali difficoltà. L'obiettivo è preparare i giovani a progettare il proprio futuro nella società e nel lavoro affinché possano crescere come cittadini preparati e consapevoli e come lavoratori qualificati.

La qualifica professionale triennale consente l'accesso diretto al mondo del lavoro, ma **la scelta di un percorso triennale non esclude la possibilità di proseguire gli studi** dopo i tre anni e di continuare a formarsi. Dopo il triennio è infatti possibile:

- proseguire il percorso negli istituti e enti di formazione professionale che attivano il quarto anno e conseguire il **diploma professionale di tecnico**;
- proseguire il percorso presso un istituto professionale fino al quinto anno e conseguire un **diploma di istruzione secondaria superiore** (a seguito di un esame);
- specializzarsi e migliorare la propria professionalità attraverso le opportunità che offre il sistema formativo regionale.

Le qualifiche triennali e il quarto anno di diploma sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione. I percorsi di qualifica e diploma possono essere realizzati anche in apprendistato.



I **Corsi triennali IeFP**, svolti in regime di sussidiarietà con la Regione Lombardia presenti nell'Istituto nella sede di via Livigno, sono i seguenti:

- **Operatore Elettrico** - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario;
- **Operatore Meccanico** - Montaggio componenti meccanici.

Le classi prime di **IeFP** attivabili per l'anno scolastico **2025-2026** sono le seguenti.

Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Sede	Ore sett.
Operatore Elettrico Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Via Livigno	32
Operatore Meccanico Montaggio componenti meccanici	Via Livigno	32



ISTITUTO PROFESSIONALE

Traguardi attesi di uscita, insegnamenti e quadri orari

IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, stabiliti dal D.L. 13/04/2017 n. 61 e dal D.M. 24/05/2018 n. 92, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento a un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «*professionalità del lavoro*» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «*qualificato*» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante e educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi di IP hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di IP gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;



- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

I quadri orari e i profili di uscita dei nuovi istituti professionali, previsti dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, sono di seguito riportati.



QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

PRIMO BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi		
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Discipline di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese
Asse matematico	264 ore	Matematica
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative
Totale ore Area generale	1.188 ore	
Area di indirizzo		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate TIC Discipline di indirizzo Laboratori professionali di indirizzo (ITP) ^(*)
<i>di cui in compresenza</i>	<i>396 ore</i>	
Totale Area di Indirizzo	924 ore	
TOTALE BIENNIO	2.112 ore	
<i>Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>	

^(*) alle attività di laboratorio possono essere dedicate un numero massimo di 6 ore settimanali

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Discipline di riferimento	Discipline di riferimento		
		3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	198	198	198
	Lingua inglese			
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462



Profilo d'uscita "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

Codice meccanografico MIRC074014 - Via Oderzo 3

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il *Made in Italy*" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, anche i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinta dai **codici ATECO** adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C - 14.1 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO.

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore economico-professionale:

TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA.



QUADRO ORARIO

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	IP13									
	1		2		3		4		5	
Materia/Classe										
Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
Storia	1		1		2		2		2	
Geografia	1		1							
Lingua inglese	3		3		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2							
Scienze integrate	3	2*	2	2*						
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2*	2	2*						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	5		6		6		6		6	
Tecnologie, disegno e progettazione	4	2*	4	2						
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi					5	4*	4	4*	3	3*
Progettazione e produzione					6	5*	5	5*	5	5*
Storia delle arti applicate					1		1		2	1
Tecniche di distribuzione e marketing							2		2	
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1	
Totale ore	32									
Compresenza con insegnante tecnico pratico		6		6		9		9		9

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.



Profilo d'uscita **“MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”**

Codice meccanografico MIRI07401R - Via Livigno 11

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo **“Manutenzione e assistenza tecnica”** pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, anche i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività

- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai **codici ATECO** adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI

43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI E ALTRO LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE.

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore economico-professionale:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA.



QUADRO ORARIO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	IP14											
	Materia/Classe		1		2		3		4		5	
Lingua e lettere italiane	4		4		4		4		4		4	
Storia	1		1		2		2		2		2	
Geografia	1		1									
Lingua inglese	3		3		2		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2									
Scienze integrate	4	2*	4	2*								
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2*	2	2*								
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2*	2	2*								
Laboratori tecnologici ed esercitazioni**	6		6		5		4		5		5	
Tecnologie meccaniche e applicazioni					5	3*	4	3*	3	3*	3	3*
Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni					5	3*	5	3*	5	3*	5	3*
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione					3	3*	5	3*	5	3*	5	3*
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1		1	
Totale ore	32		32		32		32		32		32	
Compresenza con insegnante tecnico pratico		6		6		9		9		9		9

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.



Profilo d'uscita “SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO”

Codice meccanografico MIRC074014 - Via Livigno 11

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo “**Servizi culturali e dello spettacolo**” interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale. La piena immersione nella professione ha inizio già dal primo biennio.

Il diplomato è un **videografo 4.0** che adatta la produzione visuale ai linguaggi del cinema, della televisione, dei nuovi media. Sa come utilizzare il web perché ne conosce le regole. È un divulgatore culturale e un tecnico creativo. Sa interpretare la complessità del mondo produttivo contemporaneo, ne traduce il senso e si sa esprimere nei diversi contesti culturali attraverso i mezzi della propria arte professionale.

Il **videografo 4.0** sa far dialogare tra loro linguaggio, segni grafici, suoni e musica con un unico fine: comunicare e affascinare.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, anche i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto-imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.
- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai **codici ATECO** adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

J - 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

J - 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE



QUADRO ORARIO

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	IP18									
	Materia/Classe		1	2	3	4	5			
Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
Storia	1		1		2		2		2	
Geografia	1		1							
Lingua inglese	3		3		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2							
Scienze integrate	2	1*	2	1*						
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2*	2	2*						
Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva	3	3*	3	3*						
Linguaggi fotografici e dell'audiovideo	2		2							
Laboratori tecnologici ed esercitazioni**	5		5		4		4		4	
Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi					3	3*	3	3*	3	3*
Progettazione e realizzazione produzione fotog. e audiov					6	6*	6	6*	6	6*
Linguaggi e tecniche della fotografia e audiovideo					3		3		3	
Storia delle arti visive					2		2		2	
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1	
Totale ore	32		32		32		32		32	
Compresenza con insegnante tecnico pratico		6		6		9		9		9

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**Profilo d'uscita "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO"****Codice meccanografico MIRI07401R - Via Livigno 11**

Il Diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, anche i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisorie, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

È opportuno ricordare che, alla fine del percorso di studi, il Diplomato potrà sostenere anche l'esame di abilitazione alla professione.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai **codici ATECO** adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

32.50.20 - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione).



QUADRO ORARIO

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	IP20									
	1		2		3		4		5	
Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
Storia	1		1		2		2		2	
Geografia	1		1							
Lingua inglese	3		3		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2							
Scienze integrate	4	2*	4	2*						
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2*	2	2*						
Anatomia fisiologia igiene	2		2		3	3*				
Gnatologia							3	2*	3	3*
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2*	2	2*	4	4*	4	4*		
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico**	4		4		7		7		9	
Scienza dei materiali dentali					4	3*	4	4*	4	4*
Diritto e legislazione socio sanitaria									2	
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1	
Totale ore	32		32		32		32		32	
Compresenza con insegnante tecnico pratico		6		6		10		10		7

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.



ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ODONTOTECNICO

Per esercitare la professione di Odontotecnico in Italia è necessario essere in possesso del **Diploma di Abilitazione Professionale** che si consegue con il superamento dell'esame di abilitazione regolato dalla Ordinanza Ministeriale n. AOOUFGAB n. 457 del 15.06.2016. Gli esami di abilitazione alla professione di Odontotecnico si svolgono, successivamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, presso gli **Istituti Professionali** – articolazioni "odontotecnico", per cui anche presso l'Istituto Marelli - Dudovich, qualora siano iscritti all'Esame di Abilitazione **almeno 10 candidati**. Le date di svolgimento degli esami sono fissate dall'Istituto, comunque **entro il 15 ottobre** di ogni anno, tenendo in considerazione il calendario delle prove di accesso ai corsi universitari, al fine di consentire agli studenti l'eventuale partecipazione.

All'esame sono ammessi i seguenti candidati.

I CANDIDATI INTERNI:

che abbiano conseguito il titolo di istruzione secondaria di secondo grado dell'indirizzo quinquennale dell'Istituto Professionale - **Arti Sanitarie Ausiliarie per Odontotecnici**.

I CANDIDATI ESTERNI

- a. in possesso il **titolo di istruzione secondaria di secondo grado** dell'indirizzo quinquennale dell'Istituto Professionale - **Arti Sanitarie Ausiliarie per Odontotecnici**.
- b. il **diploma di qualifica** di "**operatore meccanico odontotecnico**", conseguito entro l'anno scolastico 2013/14;
- c. il **titolo di istruzione secondaria di secondo grado**;
- d. il **titolo di Laurea in Scienze e Tecnologie Fisiche (L 30)** con contenuti, pari ad **almeno 30 CFU**, relativi ad attività e insegnamenti obbligatori di **ottico**;

I candidati, di cui alle lettere c) e d), devono inoltre aver svolto attività lavorativa o frequentato un corso di formazione professionale regionale avente come oggetto le attività e gli insegnamenti obbligatori, previsti nel corso di studi di cui al punto a). Per i candidati, di cui ai punti c) e d), sono previste, inoltre, **prove d'accesso preliminari** all'esame di abilitazione, mirate ad accertare le conoscenze caratterizzanti gli insegnamenti obbligatori, del quarto e quinto anno, dell'area di indirizzo dei corsi di cui al punto a). Prima dello svolgimento dell'esame di abilitazione, la commissione attribuisce ai candidati, sulla base di determinati criteri, **il credito** che concorre alla valutazione finale per un massimo di **30 punti**.

LE PROVE DELL'ESAME DI ABILITAZIONE

L'esame di abilitazione prevede **tre prove**: scritta, pratica e un colloquio. Le tre prove si svolgeranno in giorni diversi.

La **prova scritta** ha come oggetto le seguenti materie d'esame: scienza dei materiali dentali e laboratorio; gnatologia; diritto e pratica commerciale, legislazione sociosanitaria; lingua straniera inglese; è valutata con un massimo di **15 punti**.

La **prova pratica** è diretta a verificare le capacità tecniche e le competenze operative dei candidati in relazione alla professione di Odontotecnico e ha come materia d'esame le esercitazioni di laboratorio.



Comporta una valutazione massima di **40 punti** (la sufficienza è posta a 25 punti). Il candidato accede alla prova orale solo se supera la prova pratica.

Il **colloquio** verte sulle materie oggetto delle prime due prove ed è valutato con un massimo di **15 punti**.

Il candidato è abilitato se consegue non meno di 25 punti nella prova pratica e complessivamente 60 punti sommando il credito, i punteggi delle due prove (scritta e pratica) e del colloquio.

LA COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione d'esame è composta da quattro docenti, da un rappresentante del Ministero della Salute, da un rappresentante della Regione e da un rappresentante delle Associazioni di categoria. Il Presidente della Commissione può nominare un esperto, a titolo gratuito, in materie tecnico – professionali.



Profilo d'uscita “SERVIZI COMMERCIALI WEB-COMMUNITY”

Codice meccanografico MIRC074014- Via Oderzo 3

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali web-community**” gestisce la comunicazione aziendale sui social network. Il Web Community Manager è ispiratore di attività appartenenti all'area del marketing strategico e operativo: traduce in atti concreti le azioni ideate; analizza i mercati produttivi e finanziari; conosce i fenomeni che governano domanda e offerta. Il profilo definito dall'Istituto prevede anche conoscenze di grafica multimediale e gestione informatica. Conosce le regole visive della comunicazione on line: è un designer grafico che usa i principali software d'impaginazione web. Crea e gestisce la presenza in rete del marchio aziendale. Cura il rapporto e il dialogo con il pubblico di riferimento sui social. Collabora alla realizzazione di campagne di web marketing e all'elaborazione di programmi di marketing interattivi. Partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali della gestione aziendale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, anche i risultati di apprendimento specifici del profilo d'uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai **codici ATECO** adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N - 82.99.99 - ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA (Non Codificato Altrove).



QUADRO ORARIO

SERVIZI COMMERCIALI WEB-COMMUNITY	IP16									
	1		2		3		4		5	
Materia/Classe										
Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
Storia	1		1		2		2		2	
Geografia	1		1							
Lingua inglese	3		3		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2		2		2			
Scienze integrate	2	1*	2	1*						
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	2*	3	2*						
Lingua francese	2		2		2		2		2	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	1*	5	1*	8	2*	8	1*	8	1*
Laboratorio di espressioni grafico - artistiche	2	2*	2	2*						
Economia aziendale									2	
Inglese professionalizzante					1		1		1	
Tecniche di comunicazione					2		2		2	
Informatica					3	1*	3	1*	3	1*
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1	
Totale ore	32									
Compresenza con insegnante tecnico pratico		6		6		3		2		2

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.



ISTITUTO TECNICO

Traguardi attesi di uscita, insegnamenti e quadri orari

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una **solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico** in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;



- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



**Profilo d'uscita "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"****Codice meccanografico MITF07401N - Via Livigno 11**

Il Diplomato di Istruzione Tecnica nel settore tecnologico, indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione "Informatica" acquisisce competenze in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Ampio spazio è riservato nel secondo biennio allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione, come il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore o la prosecuzione degli studi a livello universitario.

I risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo sono quelli di seguito specificati in termini di competenze.

- individuare gli strumenti di sviluppo del software, per creare un prodotto conforme alle specifiche progettuali indicate dall'analista e richieste dal cliente;
- conoscere i più diffusi linguaggi di programmazione, le principali regole della programmazione strutturata e della programmazione *object-oriented* (orientata agli oggetti);
- conoscere le diverse tipologie di applicazioni *software* e i principali sistemi operativi;
- conoscere gli ambienti di rete e i servizi *web*;
- implementare software applicativi e progettare con metodologie *object oriented*;
- conoscere i linguaggi per il *web* e i diversi protocolli di *web security* (sicurezza *on-line*);
- conoscere l'*hardware* informatico, in particolare la struttura interna dei computer, le varie architetture, i tipi di memoria, le schede di espansione (ad esempio grafiche, audio), i supporti di memorizzazione, le periferiche (ad esempio stampanti, monitor), le componenti *hardware* e *software* di una rete;
- padroneggiare conoscenze di tipo tecnico sugli apparati e i sistemi di telecomunicazione, per risolvere i diversi problemi operativi;
- conoscere le tecniche di prova e di misura dei nuovi prodotti, delle nuove procedure di manutenzione e collaudo di una rete telematica.



QUADRO ORARIO

INFORMATICA	IT13				ITIA					
	1		2		3		4		5	
Materia/Classe										
Lingua e lettere italiane	4		4		4		4		4	
Storia	2		2		2		2		2	
Geografia	1									
Lingua inglese	3		3		3		3		3	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2							
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2		2							
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1	
Scienze integrate (Fisica)	3	1*	3	1*						
Scienze integrate (Chimica)	3	1*	3	1*						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	1*	3	1*						
Tecnologie informatiche	3	2*								
Scienze e tecnologie applicate			3							
Complementi di matematica					1		1			
Sistemi e reti					4	2*	4	2*	4	3*
Tecnol.e progett. di sistemi informatici e telecom.					3	1*	3	1*	4	3*
Gestione progetto e organizzazione d'impresa									3	1*
Informatica					6	3*	6	3*	6	3*
Telecomunicazioni					3	3*	3	2*		
Totale ore	33		32		32		32		32	
* Compresenza con insegnante tecnico pratico		5		3		9		8		10

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza i percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.



PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Traguardi attesi di uscita, insegnamenti e quadri orari

Dall'anno 2010-2011 gli Istituti professionali sono articolati in percorsi di durata quinquennale senza più la possibilità di conseguire la Qualifica al terzo anno. Contestualmente sono stati previsti i percorsi di **Istruzione e Formazione professionale** (di seguito IeFP) come quelli offerti dal nostro Istituto, che mantengono la possibilità di conseguire una **Qualifica triennale e un Diploma di Tecnico** professionale al quarto anno.

I percorsi di IeFP sono caratterizzati da una maggiore aderenza agli aspetti lavorativi, senza tuttavia rinunciare a un'adeguata formazione culturale di base.

Le Qualifiche triennali sono spendibili e riconoscibili su tutto il territorio nazionale e consentono il proseguimento degli studi all'interno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale.

Il monte ore è quello previsto anche per i percorsi statali ed equivale a 32 ore settimanali. I percorsi di IeFP sviluppati in sussidiarietà con la Regione Lombardia si caratterizzano per una percentuale di ore dedicate all'area tecnico professionale più elevata rispetto ai professionali, da sviluppare attraverso il ricorso all'utilizzo della didattica laboratoriale.

Nell'ambito dei percorsi di IeFP non è corretto parlare di singole materie, bensì di ambiti disciplinari che, nel nostro Istituto, sono ripartiti in area comune e area professionalizzante. La percentuale delle ore dedicate all'area tecnico professionale, da sviluppare attraverso un forte ricorso ai laboratori, non è mai inferiore al 40% nel triennio. L'impostazione complessiva è decisamente più rivolta agli aspetti operativi rispetto a quelli teorici.

Costituisce parte integrante della formazione di area professionalizzante l'Alternanza Scuola Lavoro che consente di inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico. L'esperienza di formazione in azienda a partire dal secondo anno, inoltre, costituisce un valido supporto per gli studenti a verificare i propri interessi, attitudini e conoscenze, agevolando le future scelte professionali.

Nel sistema di IeFP la valutazione esprime le **competenze** acquisite dagli studenti al termine del triennio, vale a dire le *"cose che ogni allievo sa fare"*. Un curriculum per competenze ha una grande importanza in quanto lo studente diventa colui che deve imparare a servirsi dei contenuti appresi per risolvere problemi con un'autonomia sempre maggiore.

Infine, nel corso del triennio una figura fondamentale è quella del **tutor**, che ricopre una serie di funzioni articolate e complesse, che possono essere così sintetizzate: conoscendo nel dettaglio il sistema educativo-formativo in cui opera, il docente tutor ha la funzione non solo di guida e facilitatore del processo di apprendimento, ma anche di orientatore ed assistente nel percorso formativo individuale, riducendo in questo modo il rischio di dispersione e di abbandono da parte degli studenti.



All'interno del nostro Istituto sono previsti percorsi triennali di:

Percorso	Sede	Ore sett.li
Operatore Elettrico	Via Livigno	32
Operatore Meccanico	Via Livigno	32

COMPETENZE COMUNI AREA PROFESSIONALE IeFP

QUALITÀ

Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.

SICUREZZA, IGIENE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Profilo d'uscita "OPERATORE ELETTRICO"****Codice meccanografico MIRI07401R - Via Livigno 11**

L'Operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione degli impianti elettrici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

COMPETENZE

- Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico.
- Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali.
- Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche.
- Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali.
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.



QUADRO ORARIO

OPERATORE ELETTRICO		IPQN					
Materia/Classe		1°		2°		3°	
Competenze di base	Lingue e Letteratura Italiana	4		4		3	
	Storia	2		2		2	
	Inglese	3		3		3	
	Matematica	4		3		3	
	Diritto ed economia			2		1	
	Scienze motorie e sportive	2		2		2	
	Religione cattolica o attività alternativa	1		1		1	
	Totale ore area comune	16		17		15	
Competenze tecnico professionali	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2		2			
	Scienze integrate (fisica)	4	2*	4	2*		
	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	4	2*	3	2*		
	Tecnologie elettriche, elettroniche ed applicazioni					4	3*
	Tecnologie e tecniche di manutenzione e installazione					4	3*
	Tecnologie meccaniche e applicazioni					2	
	Laboratorio ed esercitazioni di elettrotecnica ed elettronica**	6		6		7	
	Totale ore area indirizzo	16		15		17	
Totale ore	32		32		32		
Compresenza con insegnante tecnico pratico		4		4		6	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

**Profilo d'uscita "OPERATORE MECCANICO"****Codice meccanografico MIRI07401R - Via Livigno 11**

L'Operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

COMPETENZE

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/ procedure previste, del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Eseguire le lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali.
- Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.



QUADRO ORARIO

OPERATORE MECCANICO		IPQP					
Materia/Classe		1°		2°		3°	
Competenze di base	Lingue e Letteratura Italiana	4		4		3	
	Storia	2		2		2	
	Inglese	3		3		3	
	Matematica	4		3		3	
	Diritto ed economia			2		1	
	Scienze motorie e sportive	2		2		2	
	Religione Cattolica o attività alternativa	1		1		1	
	Totale ore area comune	16		17		15	
Competenze tecnico professionali	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2		2			
	Scienze integrate (fisica)	4	2*	4	2*		
	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	4	2*	3	2*		
	Tecnologie elettriche ed applicazioni					2	3*
	Tecnologie e tecniche di manutenzione e installazione					4	3*
	Tecnologie meccaniche e applicazioni					4	
	Laboratorio ed esercitazioni di meccanica**	6		6		7	
	Totale ore area indirizzo	16		15		17	
Totale ore	32		32		32		
Compresenza con insegnante tecnico pratico		4		4		6	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.



LA DIDATTICA

Didattica per competenze

La pianificazione didattica non può prescindere dalle indicazioni ministeriali, in particolare dal modello di Certificazione delle Competenze di Base e delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. Infatti, gli orientamenti didattici della scuola italiana negli ultimi anni, in sintonia con le linee guida elaborate dall'Unione Europea (Lisbona 2000; Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006; Quadro Europeo delle Qualifiche del 2008), hanno impostato la riforma di tutti gli ordini di scuola sulla base del concetto di competenza, definibile come *“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.”*

Nello sviluppo cognitivo dello studente, le competenze trasversali sono le medesime per tutte le discipline. Ciascuna materia può, quindi, sviluppare tali competenze nel proprio ambito specifico e con gli elementi che le sono propri. Le competenze generali, trasversali a tutti i saperi, sono le seguenti:

- comunicare
- leggere/comprendere/analizzare
- generalizzare
- progettare/ideare
- strutturare/organizzare collegamenti e relazioni
- misurare
- tradurre/convertire da un linguaggio a un altro.



Nella tabella seguente sono riportati i descrittori per ogni tipo di competenza generale individuata, insieme alle competenze chiave di cittadinanza correlate a ciascuna competenza:

COMPETENZE GENERALI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<p>COMUNICARE Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne; produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione, facendo capire la propria posizione; lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno.</p>	<p>COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>
<p>LEGGERE / COMPRENDERE / ANALIZZARE Comprendere le consegne; analizzare testi di ogni materia adeguati all'età ed ai percorsi svolti, comprendendone testo e struttura; interpretare tabelle e grafici; riconoscere i termini specifici delle discipline.</p>	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>
<p>GENERALIZZARE Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico) e viceversa.</p>	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>
<p>PROGETTARE / IDEARE Porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.</p>	<p>PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI IMPARARE A IMPARARE</p>
<p>STRUTTURARE/ORGANIZZARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti); risolvere problemi; organizzare una scaletta o una mappa concettuale; impostare tabelle ed estrapolare grafici; trarre le conclusioni da un'esperienza di laboratorio.</p>	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>
<p>MISURARE Raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio, utilizzando le corrette unità di misura.</p>	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>
<p>TRADURRE/CONVERTIRE DA UN LINGUAGGIO A UN ALTRO Esprimere idee e concetti in una lingua diversa dalla propria; proporre un fenomeno naturale con linguaggio simbolico chimico-fisico-matematico</p>	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - COMUNICARE</p>

In ciascuna disciplina saranno declinate le competenze generali nel proprio specifico programma di lavoro. La specificità delle singole discipline potrà in questo modo dialogare con gli altri saperi per costituire il nucleo delle competenze generali.

Un curriculum per competenze ha una grande importanza sotto il profilo della didattica in quanto, oltre a esplicitare ciò che uno studente deve sapere, chiarisce come si deve lavorare con i contenuti appresi, cosa si deve saper fare. In altre parole, lo studente diventa colui che deve imparare a servirsi dei contenuti appresi per risolvere problemi con un'autonomia sempre maggiore.

La metodologia più adatta a questo tipo di insegnamento / apprendimento è quella laboratoriale. Per "laboratorio" non si intende soltanto il luogo fisico diverso dall'aula, ma un metodo di lavoro fondato sull'interazione continua e attiva tra alunni e tra questi e l'insegnante. In tale prospettiva, il docente non è semplicemente colui che trasmette nozioni, ma aiuta lo studente nel processo di comprensione ed elaborazione pratica di tali nozioni.



Le competenze non vengono mai acquisite una volta per tutte; al contrario, esse si accrescono gradualmente nell'arco della vita, ad ogni età e in ogni grado scolastico e professionale. Per questo motivo, nel corso del biennio e del triennio le competenze non cambiano, cambia il grado di difficoltà e i contenuti specifici di ciascuna disciplina.

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di competenze, saranno svolte durante ogni anno scolastico alcune attività formative e integrative, per le quali saranno privilegiati soprattutto percorsi operativi. In questo contesto, un'importanza cruciale sarà rivestita dalle attività pertinenti ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento svolte in aziende dei settori di riferimento.

Ogni Consiglio di classe, inoltre, prenderà in considerazione tutte le attività che verranno proposte nel corso dell'anno scolastico e che saranno ritenute valide. Tali attività avranno anche l'obiettivo di orientare e di aiutare ogni alunno ad individuare le risorse personali in prospettiva dello studio e del lavoro, di far acquisire strumenti idonei a raggiungere una mentalità flessibile e aperta al cambiamento e di operare scelte responsabili sia sul piano individuale che sociale.

Obiettivi educativi trasversali

Gli obiettivi educativi trasversali, che riguardano tutte le discipline, sono funzionali al conseguimento delle finalità dell'Istituto e possono essere così sintetizzati:

- accettazione e rispetto delle regole di convivenza;
- rispetto delle persone e delle loro idee, delle cose proprie ed altrui, del patrimonio comune e dell'ambiente;
- accettazione e rispetto delle diversità culturali, nazionali, etniche e delle diverse scelte religiose e sessuali;
- rispetto delle diversità derivanti dallo svantaggio;
- acquisizione della capacità di riconoscere le proprie potenzialità attraverso l'impegno personale;
- acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e del lavoro;
- acquisizione di capacità di giudizio critico;
- comprensione e accettazione delle conseguenze del proprio comportamento per il raggiungimento della piena maturità;
- accettazione della valutazione come occasione di crescita e di miglioramento.

Ambienti di lavoro

Ci si propone di favorire un clima in cui lo studente abbia la possibilità di esprimere al meglio le potenzialità e capacità personali sia sul piano cognitivo che emozionale/affettivo, riducendo così al minimo il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Ci si propone di favorire l'inserimento dei nuovi alunni e di prevenire la dispersione scolastica attraverso attività di accoglienza agli alunni delle classi prime e attraverso iniziative di ascolto e riorientamento rivolte ad allievi già frequentanti l'Istituto.

Oltre a interventi individualizzati e approfondimenti dei contenuti nelle ore curricolari, sono previsti spazi specifici di recupero e approfondimento, attività di integrazione e progetti speciali che consentono alcuni percorsi formativi differenziati nell'ambito cognitivo e relazionale.



Ambienti digitali per la didattica

L'Istituto si avvale della piattaforma on line **Google Workspace for Education**, fornita dalla società Google, al fine di aumentare la produttività didattica e per facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

Tutti i docenti del nostro Istituto e gli studenti sono forniti di un account personale gratuito, con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google.

Con Google Workspace, i docenti possono creare e gestire classi e gruppi virtuali, realizzare e gestire compiti e attività in ogni fase di lavoro (assegnazione, consegna, correzione, restituzione), erogare schede di ripasso e rinforzo seguite da esercizi specifici in base alle difficoltà dei singoli studenti. Ciò permette di migliorare la comunicazione e la collaborazione tra insegnanti e studenti e tra gli studenti stessi.

Nello spazio protetto della piattaforma Google Workspace è possibile comunicare in tempo reale via chat o attraverso video-comunicazioni, organizzare videoconferenze e riunioni.

Le didattiche alternative

Necessarie al raggiungimento di competenze e al miglioramento degli ambienti di apprendimento tradizionale, le didattiche alternative, che risultano sempre più importanti nel nostro Istituto (per le caratteristiche intrinseche correlate alla tipologia dei corsi di studio attivati), sono proposte da più anni. Esse integrano e completano la formazione dello studente, poiché si basano sul presupposto che teoria e pratica siano inscindibili e che istruzione e formazione siano percorsi unitari.

L'obiettivo è quello di armonizzare e/o alternare la didattica tradizionale con metodologie che consentano allo studente di:

- imparare facendo;
- acquisire un metodo personale;
- scoprire e valorizzare aspetti di sé meno sollecitati dall'attività in classe;
- sviluppare la creatività;
- lavorare in gruppo: ascoltare, discutere, proporre, argomentare;
- assumersi una forte responsabilità individuale;
- valorizzare la pluralità delle intelligenze;
- realizzare un prodotto.

Tale dimensione si può esplicitare attraverso una serie di pratiche didattiche come le seguenti.

Lavoro in gruppi, cioè prevedere all'interno della didattica occasioni di confronto e collaborazione tra gli studenti, in modo da sviluppare le loro capacità di ascoltare, discutere, proporre idee, argomentare, cooperare per potenziare gli apprendimenti.

Attivazione dei "saperi", cioè utilizzare e valorizzare le risorse degli studenti - ciò che loro sanno e hanno costruito attraverso la loro esperienza - per promuovere apprendimento e motivazione all'impegno.



Valorizzazione delle differenze negli apprendimenti, cioè diversificare la didattica in base agli esiti di apprendimento e ai bisogni formativi degli studenti, decentrando l'insegnamento verso le necessità dei soggetti che apprendono.

Utilizzare le tecnologie per promuovere l'interazione e la partecipazione, cioè valorizzare la didattica digitale per l'attivazione di processi cognitivi, sociali e personali.

Favorire l'interdisciplinarietà, cioè promuovere lo sviluppo della collaborazione tra insegnanti per l'approfondimento di temi trasversali.

Le didattiche alternative rafforzano in studenti e docenti la capacità di:

- pianificare, organizzare, diversificare, mettere in gioco energie e capacità;
- dialogare con docenti, operatori, rappresentanti della società e della cultura esterni al mondo della scuola;
- confrontarsi con studenti e docenti di altre classi;
- approcciare metodi di lavoro diversi da quelli tradizionali, uscendo dalla routine;
- trovare nuove motivazioni allo studio e all'insegnamento;
- lavorare in gruppo, sviluppando capacità di confronto e collaborazione, nell'assunzione di una forte responsabilità individuale;
- lavorare per la realizzazione di un obiettivo concreto;
- utilizzare risorse di condivisione e socializzazione (internet, aula multimediale) in modo consapevole;
- instaurare un nuovo rapporto fra studenti e docenti, basato sulla condivisione di un obiettivo comune e la realizzazione di uno "prodotto" concreto.

Insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. La scelta delle famiglie all'atto dell'iscrizione **non può essere modificata in corso d'anno** e tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e ha valore per l'intero corso di studi. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola **entro il termine delle iscrizioni**.

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative. Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987, **in cui si** chiarisce che per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni non avvalentisi dell'IRC, vi è la necessità da parte del Collegi dei Docenti di formulare precisi programmi.

Le possibili opzioni di scelta alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica sono:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;



- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (per la prima ora di lezione o per l'ultima ora di lezione).

Secondo il dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. Tale valutazione è riportata su una nota distinta.

PROGETTI PER L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attività alternativa alla Religione Cattolica viene svolta dal docente individuato, che in base alle sue specifiche competenze svilupperà uno dei progetti di seguito descritti.

Progetti di educazione alla cittadinanza

L'obiettivo di tali progetti è di promuovere e sviluppare, negli studenti, il senso di responsabilità, di appartenenza a una comunità, il rispetto di sé e degli altri e delle regole condivise, con l'uso di metodologie e materiali differenti (lezioni frontali, visione di film, cortometraggi, discussioni guidate, apprendimento cooperativo e flipped classroom).

Progetti di riflessione su sé stessi e sul proprio vissuto

Il progetto prevede la creazione di un logo personalizzato per ciascuno studente, a partire da una analisi ed una riflessione sulle caratteristiche della propria personalità e del proprio vissuto. Verranno individuate parole chiave o immagini significative ("Identity box") che serviranno per elaborare un proprio concept, elaborato a partire da dieci logo consolidati ("Mindstyles"). Il risultato finale si concretizzerà nella progettazione di tessuti inerenti alle diverse "Identity box" elaborate.

Progetti di educazione economica

In tali progetti l'attenzione è rivolta a temi come il rapporto tra etica ed economia, la globalizzazione, la legalità in economia, il lavoro.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento alla cultura del lavoro è uno degli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto: si tratta di adottare metodologie didattiche che favoriscano la conoscenza del sé per tutto il quinquennio e più in particolare una pratica formativa e informativa volta alla continuità con la scuola da un lato e con il mondo del lavoro dall'altro. In questo quadro si colloca quindi l'obbligo di seguire **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (di seguito **PCTO**) (prima denominati Alternanza Scuola-Lavoro - ASL) (commi 33-43 Legge 107/2015) per gli studenti del triennio **di Istituto Professionale per almeno 210 ore, per quelli di Istituto Tecnico per almeno 150 ore**, come previsto dalla legge 107/2015 e modificato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019 art. 1 c. 784).

Gran parte delle classi partecipano ad attività di **PCTO** presso aziende opportunamente individuate, in altri casi vengono svolti appositi **Project Work**, che consistono nella realizzazione concreta di un progetto, attraverso il quale i partecipanti familiarizzano con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo. Durante l'anno scolastico gli alunni delle classi interessate partecipano anche a convegni, visite in aziende e in altri contesti lavorativi, a incontri e corsi di formazione. Nei mesi estivi si potranno anche effettuare una parte delle ore programmate.



Nell'attività di PCTO presso le aziende, ogni studente sarà affidato a un docente tutor e a un tutor aziendale, che insieme elaboreranno uno specifico progetto formativo e seguiranno l'alunno dall'inizio alla fine del percorso, redigendo anche dei documenti di analisi e valutazione alla fine dello stesso.

Per il nostro Istituto, il fine principale dei PCTO è quello di introdurre, tramite appositi stage aziendali, gli studenti in contesti diversi da quello scolastico, farli agire al loro interno e far loro verificare "sul campo" i saperi acquisiti, sviluppando anche le competenze (professionali e anche di ordine relazionale, comunicativo, comportamentale, ecc.), che hanno in parte acquisito durante le attività scolastiche, di cui però non sono ancora del tutto consapevoli.

Le azioni previste sono le seguenti:

- formare gli studenti sulla sicurezza;
- stabilire convenzioni e protocolli d'intesa con aziende appartenenti ai settori propri di ciascuna filiera di appartenenza;
- coinvolgere i Consigli di Classe, soprattutto nell'esplicitazione, insieme alla azienda, delle competenze da sviluppare;
- coinvolgere le famiglie, perché le attività svolte siano comprese, condivise e sostenute;
- formare sul campo i docenti-tutor.

Alla fine del triennio si prevedono inoltre i seguenti obiettivi:

- orientamento degli studenti alla cultura del lavoro e alla cultura d'impresa;
- sviluppo, descrizione e valutazione di nuove competenze metodologiche e di una nuova cultura del fare scuola (PCTO) come finalità dell'attività didattica e verifica delle competenze apprese da parte dei docenti e dei dipartimenti disciplinari.

● **PROJECT WORK**

Il Project Work – lavoro di progetto, ovvero strumento formativo che richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto - è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, cioè dell'apprendimento in un contesto d'opera. Il PW rappresenta una delle modalità con cui è possibile progettare e organizzare i PCTO, in alternativa al classico tirocinio o come esperienza complementare allo stesso, come previsto dalle Linee guida per i PCTO.

Festival del cinema per ragazzi

Il **project work** promuove competenze didattiche proprie del linguaggio cinematografico e audiovisivo e l'acquisizione di strumenti e metodi di analisi della grammatica delle immagini in ambienti di apprendimento situati. Gli alunni avranno infatti la possibilità di misurarsi nel ruolo di **membri della Giuria del Festival**, valutando i film in concorso in modalità on-line, attraverso un portale pensato e controllato dall'organizzazione.

Sky up the edit + sky studios experience

Il **project work** è un progetto di storytelling digitale lanciato da **Sky** e **Adobe** che invita gli alunni a realizzare un breve servizio giornalistico che sensibilizzi sul tema dei Valori dello Sport con attenzione ai seguenti subtopic: Sport e Inclusione, Sport e Ambiente, Etica dello Sport, Vita sana e attiva. Obiettivo è



quello di potenziare le digital e soft skill, il team working, la Media&Information Literacy e competenze in termini di problem-solving e pensiero critico.

Tour virtuale 360° del Marelli Dudovich

Il progetto consiste nella realizzazione di un tour virtuale dell'Istituto mediante nuove tecniche e tecnologie di ripresa fotografica a formato angolare e sferico. Il progetto offre agli alunni la possibilità di potenziare le competenze specifiche del settore mediante la restituzione di un'inedita rappresentazione 3D degli spazi del nostro Istituto interattiva e navigabile sul web. Il workshop rientra nelle attività di PCTO ed è rivolto agli studenti dell'indirizzo di Servizi culturali dello spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ai project work

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno **dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.**
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori.;**
- Sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



ORIENTAMENTO

L'Istituto riconosce nell'orientamento uno dei temi su cui concentrare prioritariamente l'attenzione e investire risorse, nell'intento di consentire agli studenti di identificare le proprie capacità, competenze e interessi, di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione, anche in vista del proprio futuro lavorativo.

Le azioni previste si fondano su alcuni presupposti metodologici comuni, che derivano anche dall'esperienza realizzata negli anni attraverso attività che si fondano su:

- l'approccio attivo all'orientamento, che vede gli studenti protagonisti dinamici delle attività di orientamento con un metodo centrato sull'auto-orientamento;
- il coinvolgimento delle famiglie e di partner del territorio;
- la valorizzazione orientativa di situazioni e di esperienze diverse (nel mondo universitario, della ricerca o del lavoro) in cui gli studenti possano mettersi alla prova per verificare le proprie attitudini e potenzialità.

Le attività di orientamento si realizzano in particolare nei seguenti momenti: orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Le attività di orientamento in entrata mirano al conseguimento dei seguenti scopi:

- aiutare gli studenti del primo biennio a compiere un percorso di consapevolezza sulla propria scelta di studio, valutando se corrisponde alle aspettative e alle proprie inclinazioni;
- migliorare l'informazione sull'offerta formativa dell'Istituto Marelli-Dudovich a livello territoriale;
- migliorare il collegamento tra le scuole secondarie di 1° grado e l'Istituto.

A questo scopo sono già attive da diversi anni le seguenti iniziative:

- open day di presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto (quattro/cinque incontri tra novembre, dicembre e gennaio);
- mini-stage ai quali possono partecipare gli studenti delle Scuole Secondaria di 1° grado;
- colloqui con le famiglie, se richiesto dalle stesse;
- presentazione dell'Istituto agli allievi di seconda e terza presso le scuole secondarie di 1° grado interessate;
- individuazione dei tutor degli studenti del primo biennio (coincidono con i tutor PFI) che li supportano nella compilazione dell'e-portfolio (portfolio digitale che accompagna gli studenti durante tutto il percorso scolastico per aiutarli a fare scelte consapevoli e che consente di avere una visione completa delle esperienze formative scolastiche, extrascolastiche e delle certificazioni conseguite) e nel verificare che la scelta della scuola sia corretta, con eventuale riorientamento.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Gli studenti sono coinvolti in percorsi di apprendimento disciplinare volti ad acquisire, oltre ai saperi di base, anche le competenze necessarie a interpretare e gestire la conoscenza di sé e le informazioni utili ad



auto-orientarsi nella complessità dell'odierno contesto della formazione e del lavoro. Momento rilevante del percorso orientativo è quello dell'esperienza di PCTO.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Sin dal terzo anno gli studenti dell'Istituto sono coinvolti in attività di orientamento in uscita tramite incontri con esperti del settore e partecipazione agli Open Day organizzati dalle Università e dagli istituti di formazione post-diploma. Tale orientamento tiene anche conto delle possibilità offerte dalle aziende dei settori conformi ai nostri indirizzi, oltre che delle attitudini dei ragazzi.

In relazione all'orientamento in uscita l'Istituto svolge azioni di inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, attraverso uno sportello di **job placement**, presente nell'Istituto dall'anno scolastico 2018-19.

DOCENTE E TUTOR ORIENTATORE

In virtù delle riforme proposte dal **PNRR** in ambito scolastico e in ossequio del [D.M. 22 dicembre 2022 n. 328](#) "**Adozione Linee guida per l'Orientamento**" nell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, è attivo il contributo strategico delle nuove figure di **Docente Tutor** e **Docente Orientatore**. Le finalità previste sono:

- rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una **scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti** degli studenti;
- contribuire alla **riduzione della dispersione scolastica** e dell'insuccesso scolastico;
- favorire l'accesso alle **opportunità formative dell'istruzione terziaria**.

FUNZIONI DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il **Docente orientatore** - che racchiude in sé il ruolo di **referente per l'Orientamento in uscita** e quello di **referente per il Job Placement** - ha il compito di favorire le **attività di orientamento** degli studenti in modo da consentire che le scelte siano in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie **opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario**. Tali attività prevedono:

- a) Favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro (tramite lo sportello di **job placement**).
- b) Individuare **opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario**.
- c) **Gestire i dati forniti dal Ministero**, raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così **da metterli a disposizione di docenti tutor, famiglie e studenti**.
- d) Organizzare incontri con soggetti che si occupano di **politiche attive del lavoro**, indicazioni su come avviare un'impresa, stage, tirocini, etc.

FUNZIONI DEL DOCENTE TUTOR PER L'ORIENTAMENTO

Il docente tutor è chiamato a svolgere principalmente due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-port-folio** personale e cioè:
 - a. *il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;*
 - b. *lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;*



- c. *le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;*
 - d. *la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".*
2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore che gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma UNICA con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

I **Tutor** coordineranno **l'attività scolastica dello studente, intercettando i talenti da valorizzare e le difficoltà da arginare**. Tali attività prevedono un aiuto mirato a ogni singolo studente in modo da rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-Portfolio** personale.

MODULI DI ORIENTAMENTO

Le figure dei **Tutor** e dell'**Orientatore** sono attive a partire dall'anno scolastico **2023/24**, per consentire, in via prioritaria, l'avvio delle attività curriculari di orientamento **destinate agli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola Secondaria di secondo grado**. I docenti individuati, dopo una formazione specifica hanno provveduto a impostare la progettazione di:

- **moduli di orientamento formativo** degli studenti, di **almeno 30 ore, anche extra curriculari**, per anno scolastico nelle **classi prime e seconde**;
- **moduli curriculari di orientamento** formativo degli studenti, di **almeno 30 ore per anno scolastico**, nelle **classi terze, quarte e quinte**.

Tali moduli sono strutturati in 4 macro-ambiti:

1. **UdA OrientAMENTI**: finalizzata a consentire agli **studenti del biennio** di compiere un percorso di consapevolezza sulla propria scelta di studio, valutando se corrisponde alle aspettative e alle proprie inclinazioni, inoltre ha come obiettivo indagare sugli aspetti caratteriali/emotivi che emergono nel contesto scolastico al fine di promuovere didattiche che lavorino sulla gestione dell'emotività; mentre è finalizzata a consentire agli **studenti del triennio** di esplorare, narrare, rappresentare il proprio "capolavoro".
2. **Orientamento al lavoro**, che prevede lo svolgimento di attività mirate all'introduzione nel Mondo del lavoro (formazione sulla sicurezza, sulle tipologie di contratti, mercato e politiche attive del lavoro, etc.) specifiche per ciascun indirizzo di studio.
3. **Orientamento universitario**, come scegliere il corso giusto e prepararsi ai test universitari specifico per ciascun indirizzo di studio.
4. **Orientamento ITS e IFTS** presentazione dei diversi percorsi e individuazione dei percorsi adatti per ciascun indirizzo di studio.

Le attività di orientamento al lavoro, universitario e ITS vengono individuate dai Consigli di Classe sulla base di un catalogo in costante aggiornamento.



INIZIATIVE NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO

Il progetto si propone di organizzare e gestire la presentazione dell'Offerta formativa del nostro istituto. Prevede una sinergia tra la Funzione strumentale specifica e quella pertinente al Successo formativo al fine di rilevare e gestire le possibili attività in uscita degli studenti. Il progetto è rivolto anche a docenti e studenti degli IS di I grado e a Enti terzi. Durata: intero anno scolastico.

FESTIVAL DEL MADE IN ITALY

Il Festival del Made in Italy nel mese di marzo. L'evento è organizzato da **Eccellenza Italiana**, startup under 30, leader nella promozione dell'Italia nel digitale, e vuole offrire la possibilità di riflettere su tematiche inerenti all'artigianato e rilanciare uno dei settori più rappresentativi del nostro Paese mettendo al centro del progetto le nuove generazioni e la digitalizzazione. L'obiettivo è la futura promozione del marchio Made in Italy che rappresenta un'eredità e un saper fare italiano che rischia di scomparire. Il Festival offre agli alunni la possibilità di interagire tramite workshop, laboratori, stand espositivi e attività laboratoriali in aula, con professionisti del settore, in modo tale da finalizzare la loro partecipazione alla realizzazione di un prodotto e alla documentazione delle sue fasi realizzative.

CAMPUS IULM

Progetto di Orientamento in uscita che mira al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento delle soft skills in ottica professionalizzante. Le attività prevedono la partecipazione a corsi di formazione pari a una durata di 15 ore (3 da 5 ore ciascuno) destinati ad alunni delle classi terze, che contemplano un'offerta formativa ampia e inerente a tematiche specifiche di ogni indirizzo di studi. La partecipazione è riconosciuta come PCTO e per le attività di orientamento.

IL SALONE DELLO STUDENTE

La partecipazione al Salone dello Studente offre agli alunni l'opportunità di conoscere tutti i corsi di laurea offerti dalle Università, dalle Accademie, dagli Istituti Tecnici Superiori e in genere da Enti pubblici e privati che si occupano della formazione post diploma a 360 gradi. È inoltre possibile simulare i test di ammissione per i corsi a numero chiuso, valutare le soft skills funzionali alla società di oggi e confrontarsi con professionisti, professori e psicologi dell'Orientamento.

IL SALONE DELL'ORIENTAMENTO: FIERA DI BUSTO ARSIZIO

Il Salone dell'Orientamento, realizzato da OrientaLombardia e l'associazione Aster Lombardia, si svolge presso il padiglione 3 di Malpensa Fiere di Busto Arsizio, nel mese di dicembre. La partecipazione, rivolta a tutte le classi quinte, offre agli alunni del nostro Istituto la possibilità di conoscere e orientarsi nel mondo delle Università e del lavoro post-diploma.

ASSORIENTA. ORIENTAMENTO ALLE CARRIERE IN DIVISA

L'obiettivo del progetto Assorienta è quello di orientare gli alunni del nostro Istituto sulle innumerevoli **possibilità di studio e di carriera all'interno delle Forze Armate e delle Forze di Polizia**. Nello specifico l'accesso alle Scuole Sottufficiali, ovvero percorsi di studio della durata di tre anni finalizzati al conseguimento di una laurea triennale e del grado di Maresciallo; oppure l'accesso alle **Accademie Militari**



con una formazione di cinque anni e una laurea magistrale e il grado di Tenente. Il progetto, che prevede il riconoscimento di un monte ore valido sia per l'orientamento che per le attività di PCTO, è svolto in streaming ed è rivolto a tutte le classi terze, quarte e quinte.

EXPOTRAINING

ExpoTraining è un importante evento dedicato alla formazione e al lavoro che nel mese di ottobre presso la Fiera di Milano Rho. Expotraining è una delle principali **piattaforme italiane di incontro dei giovani con istituzioni (MUR), aziende e professionisti** sul tema della formazione continua e dello sviluppo delle competenze. L'obiettivo è quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Il MUR organizza convegni e workshop tematici, per studenti e professionisti, che illustrano i principali programmi di finanziamento e sostegno alla formazione universitaria e del comparto AFAM, orientate a favorire la sinergia tra il mondo accademico e quello produttivo.

PRESENTARSI DIGITAL

Presentarsi digital è un progetto integrante del programma **Orientagiovani**, un ciclo di eventi e manifestazioni dedicati al mondo dell'orientamento per le Scuole Secondarie di secondo Grado voluto da **Assolombarda**. Il progetto offre la possibilità di una riflessione sulle **transizioni e sull'impatto della tecnologia digitale nel mondo della scuola e nel mondo del lavoro**. Tra i temi trattati: il rapporto tra Social network e lavoro, web reputation", "self branding" e progettazione del Curricolo perfetto. L'obiettivo è quello di sapersi orientare e presentarsi nelle nuove realtà digitali del lavoro. Il progetto si svolge mediante Webinar.

FAI LA TUA SCELTA

Fai la tua scelta è un progetto in collaborazione con **Camera di commercio Milano, Monza Brianza, Lodi**, che supporta e orienta gli studenti nella **transizione tra scuola, formazione e mondo del lavoro** in modo tale da favorire l'acquisizione di atteggiamenti imprenditivi e competenze trasversali mediante laboratori esperienziali. Le attività, affiancate dal supporto di imprenditori, di visite aziendali e incontri con associazioni di categoria e ITS Academy, offrono agli studenti la possibilità di scoprire il contesto lavorativo e sviluppare competenze progettuali per una scelta consapevole al termine del secondo ciclo di studi. Il progetto si svolge tra gennaio e maggio ed è rivolto alle classi **Terze e Quarte** del nostro Istituto per una durata totale di 15 ore.

LAB LAB

La web app Lab-lab offre la possibilità di conoscere gli ITS Academy e di entrare nel mondo delle aziende, ottimizzando le interazioni tra studenti, docenti, famiglie e aziende del territorio. L'app offre nuove opportunità di Job Experience e percorsi formativi fondamentali per proseguire l'obbligo formativo scolastico e aziendale. La partecipazione al progetto è rivolta alle classi quarte e quinte e si svolge nel mese di dicembre.

SCUOLA E TERRITORIO

Il progetto si basa su un accordo di collaborazione con **Confartigianato** e promuove la realizzazione di specifiche azioni finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **consulenza, orientamento nel mondo**



del lavoro, valorizzazione di esperienze nell'ambito dei PCTO in sinergia con aziende associate a Confartigianato e istituzioni locali. L'obiettivo è la costruzione di una rete sul territorio finalizzata al potenziamento dei PCTO coerenti con gli indirizzi Web, Moda e Audio-visivo.

ADECCO

Adecco è un progetto di **Orientamento in uscita** e rivolto a tutte le classi quinte che si accingono a confrontarsi con le dinamiche proprie della professione e del mondo del lavoro. L'incontro formativo, di circa due ore, darà la possibilità agli alunni di riflettere sulle opportunità lavorative e sulle skills più richieste nei vari settori. Inoltre, gli alunni potranno utilizzare il **software aziendale** per redigere un curriculum vitae aggiornato sui parametri richiesti dal mercato del lavoro contemporaneo.

A.A.A. Accolti Allenati Assunti

Il progetto rientra nella rete di partenariato **A&I** con **CELAV** (Centro di Mediazione al Lavoro) e **Mestieri Lombardia** ed è rivolto agli alunni delle classi quinte del nostro Istituto, con disabilità di tipo psichico. Si presenta come un'attività di orientamento in uscita, con durata triennale, finalizzata alla conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro. Il progetto offre una consulenza rivolta a studenti e famiglie in termini di servizi di collocamento mirato, progettazioni di inserimento lavorativo, incontri di gruppo sul tema e attività di mentoring presso aziende fidelizzate.

THE BRIDGE

Il progetto, in collaborazione con Humana e Scuola Futuro Lavoro, è rivolto ad alcune classi quarte e ha una durata annuale. Prevede attività di tutoraggio e supporto di studenti con disabilità durante l'intero percorso delle attività di PCTO. Alle attività iniziali di scouting, mirate al coinvolgimento delle aziende, seguono stages finalizzati alla costruzione di soft skills fondamentali nel mondo del lavoro.

PCTO con AFOL e ADECCO

Il progetto ha una durata annuale e prevede la realizzazione di percorsi individuali rivolti ad alunni con disabilità finalizzati all'accompagnamento nelle esperienze di PCTO. Offre servizi individuali, diretti e indiretti, mediante i quali sperimentare attività di tutoraggio e attestazione delle competenze acquisite. Inoltre, per gli alunni delle Classi Quinte è disponibile un servizio aggiuntivo di accompagnamento al collocamento mirato.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto viene ampliata da una serie di progetti su tematiche ritenute di particolare interesse sia per gli aspetti puramente formativi che per quelli educativi. **Ai progetti di seguito descritti non è detto che aderiscano tutte le classi, inoltre in corso dell'anno è sempre possibile, previa approvazione degli organi collegiali, aderire a progetti che via via possono essere proposti.**

● **PERCORSI PER L'ACCOGLIENZA**

L'istituto accompagna il percorso scolastico degli alunni con BES di tipo linguistico e Neo-Arrivati in Italia (NAI) avvalendosi di un docente referente e, laddove necessario, attivando piani didattici personalizzati. Secondo la normativa vigente, l'Istituto organizza per questi alunni un orientamento personalizzato e ne favorisce l'inserimento nella Comunità Scolastica, contrasta l'abbandono e l'insuccesso scolastico e sostiene l'apprendimento dell'italiano di base e specifico, valorizzando l'educazione interculturale. Il nostro Istituto si avvale di un [Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri](#) (PAIS) che definisce le pratiche condivise in materia di inserimento, accoglienza, integrazione ed inclusione degli alunni stranieri e favorisce una loro migliore inclusione scolastica.

Accoglienza classi prime

Il nostro istituto attua un progetto di accoglienza degli studenti delle classi prime, con il quale si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituto. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto accoglienza in ruoli attivi, in quanto l'accettazione e l'omogeneità dell'intervento sono condizioni irrinunciabili per un esito positivo. Il proposito è quello di agevolare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà della scuola secondaria.

Il progetto si avvia prima dell'inizio dell'attività didattica, nei primi giorni di settembre, e prosegue durante le settimane successive, prevede la valutazione delle condizioni di partenza degli studenti (test d'ingresso), per promuovere così una più proficua capacità di lavoro scolastico, impostando un'azione didattica mirata alle esigenze del singolo alunno.

Italiano è bello

A seguito del monitoraggio INVALSI e del rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato individuato come obiettivo prioritario: **migliorare la capacità di comunicare, in forma orale e scritta, in lingua italiana, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni**; lo sviluppo di un pensiero critico e della capacità di valutazione della realtà. Per tale ragione, sin dall'AS 2019/20, è stato avviato il Progetto "**L'italiano è bello**". Si tratta di un progetto di potenziamento della lingua italiana ad ampio raggio, rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto con fragilità linguistica. Nel corso dell'anno tali studenti, suddivisi in gruppi di competenza, prendono parte ad attività didattiche dedicate e suddivise in **4 moduli**.

- 1. Primo impatto:** il modulo è rivolto a tutti gli alunni neoarrivati in Italia da meno di due anni (di seguito NAI) ed è focalizzato sul livello PRE A1. Si interviene principalmente su un'alfabetizzazione di provenienza non-latina e su di un sistema di scrittura logografico. Il corso persegue il consolidamento



delle competenze alfabetiche, lo sviluppo di competenze in letto-scrittura e interazione orale. Si articola in tre/quattro incontri settimanali di due ore ciascuno.

2. **L'italiano per la comunicazione:** rivolto agli alunni delle prime e seconde classi per il raggiungimento del livello soglia. Ha una durata di quattro ore settimanali.
3. **Parole per scrivere:** rivolto agli alunni del Triennio e finalizzato alla promozione e al consolidamento delle abilità del *saper scrivere*, con focus sulle funzioni pertinenti alle tre tipologie della prima prova dell'Esame di Stato. Gli studenti sono individuati dai rispettivi Consigli di classe e comunicati al responsabile del progetto, che provvederà a definire il calendario, sulla base di incontri settimanali di due/tre ore in orario curricolare.
4. **L'italiano per lo studio:** il modulo è rivolto ad alunni con competenze linguistiche di livello intermedio avanzato ed è finalizzato ad offrire un supporto all'apprendimento della L2 sulla base delle necessità didattiche di ogni singola disciplina. Laboratorio strutturato sul modello di inserimento a immersione/alternanza ("bagno" linguistico e culturale nella classe alternato a momenti strutturati nel laboratorio) rivolto agli studenti non italofoni con competenze di tipo Bics di livello elementare (A1) e di supporto alle attività didattiche disciplinari e allo sviluppo delle competenze di tipo Calp.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ai percorsi di accoglienza degli stranieri

- **Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

● **PERCORSI DI PROMOZIONE ALLA SALUTE**

L'Istituto dall'AS 2022/23 ha aderito alla Rete **"Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS)**. Si tratta di una rete di scopo in cui gli Istituti aderenti si impegnano a:

- stilare un PTOF orientato alla promozione della salute;
- declinare un "profilo di salute", individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti predisposti dalla Rete;



- realizzare annualmente almeno due azioni/attività in relazione agli ambiti di intervento strategici condivisi dalla Rete;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese in relazione agli ambiti di intervento strategici dalla Rete.

Nell'ambito della promozione alla Salute l'Istituto svolge diverse attività rivolte agli studenti, le cui principali sono le seguenti :

CLASSI	TEMATICA	ENTE	TEMPI
Prime	Comportamenti a rischio	Consultorio Villaggio della madre e del bambino	2 incontri da 2 ore
Seconde	Affettività e sessualità	Consultorio Villaggio della madre e del bambino	3 incontri da 2 ore
Terze	Contro il silenzio: consapevolezza e concretezza contro la violenza di genere	Consultorio Villaggio della madre e del bambino	2 incontri da 2 ore
Quarte	Donazione organi	AIDO	2 ore
Quinte	Donazione sangue	Amici donatori di sangue	1 ora in aula + uscita al Centro trasfusionale per i donatori
	Contracezione e malattie sessualmente trasmissibili	Consultorio Villaggio della madre e del bambino	2 incontri da 2 ore

Sportello psicologico per studenti

Allo scopo di prevenire i disagi e fragilità connesse alla fascia d'età degli alunni del nostro Istituto e garantire loro una condizione di benessere e un clima positivo, tanto in ambito scolastico che extra scolastico, è attivo uno **Sportello di ascolto psicologico**, che offre agli studenti una situazione di ascolto neutrale e riservata per problemi psicologici e relazionali connessi al processo evolutivo adolescenziale e a problematiche di maggior rilievo clinico. Il servizio è correlato al progetto di ricerca-intervento [Whatsapp e oltre. In ascolto della generazione digit@le, dalla multimedialità alla relazionalità \(emotiva\)](#), organizzato da **ASAG–Alta Scuola di Psicologia “Agostino Gemelli” dell’Università Cattolica** in collaborazione con **ATS Milano e ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano**. Lo sportello è attivo un giorno alla settimana sia in via Livigno 11 che in via Oderzo, previa prenotazione.

Scuola in ascolto

Il progetto, in collaborazione con la **scuola capofila Ambito 21 IC Locchi**, prevede la realizzazione di **Laboratori territoriali e/o workshop** di sei ore annuali in presenza e in orario pomeridiano, a numero chiuso, rivolti a studenti, genitori e docenti degli ambiti 21 e 22, sulle seguenti problematiche: ansia, disturbi alimentari, dipendenza da cellulari, hikikomori, autolesionismo, disordini alimentari, attacchi di panico, dipendenza da videogiochi, discriminazione di genere. I laboratori sono aperti a un numero massimo di cinque istituzioni scolastiche. Il progetto si avvale anche di un **SERVIZIO PEDAGOGICO** che sarà espletato in presenza, attraverso una modalità laboratoriale, per un numero di venti istituzioni scolastiche e per un totale di 8 ore annuali sulle seguenti tematiche:



- Identificare e mitigare disturbi psicologici nella popolazione scolastica.
- Prevenire e contrastare stress, disturbi comportamentali, disagio sociale e varie problematiche psicologiche.
- Promuovere abilità e competenze per il successo formativo e la prevenzione dell'abbandono scolastico.
- Prevenire e gestire fenomeni come bullismo, cyberbullismo e violenza.
- Alimentare una cultura di promozione della salute.
- Aiutare a gestire in classe diverse problematiche e riflettere sul proprio approccio relazionale in situazioni di fragilità.
- Promuovere le capacità comunicative e riflessive negli studenti.
- Favorire l'educazione all'affettività e alla sessualità.
- Accompagnare nell'assunzione di responsabilità e sostegno nelle scelte consapevoli.
- Sperimentare la mindfulness.

Oltre whatsapp in ascolto degli adulti

Il progetto, volto a promuovere il benessere anche dei docenti viene svolto in partnership con **ATS Milano Città Metropolitana, l'Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli dell'Università Cattolica** e il **Fatebenefratelli Sacco**, si rivolge ai docenti che individualmente ne facciano richiesta. Un consulente individuato dall'Università Cattolica di Milano ha il compito di gestire uno sportello dedicato, coadiuvato da un consulente psicopedagogico. Lo sportello offre ai docenti uno spazio di consulenza al fine di promuovere il benessere degli insegnanti, valorizzare i punti di forza individuali, sostenere i docenti nella gestione della relazione educativa sia sul piano del singolo studente che con l'intero gruppo classe, accogliere dubbi o perplessità, sia personali che professionali, favorire una maggior soddisfazione e fiducia nell'esercizio del proprio ruolo come insegnante.

Yoga Education

Il progetto è rivolto ad alcune classi e prevede cinque incontri della durata di un'ora ciascuno in cui lo Yoga Educativo si combina con l'English Language Teaching and Learning. Lo yoga educativo è una filosofia e una metodologia pedagogica che consegue benefici nell'apprendimento e favorisce lo sviluppo armonioso e la cura della persona a livello fisico mentale ed emotivo. Il progetto ha i seguenti obiettivi: sviluppare le 10 Life skills individuali, migliorare la relazione con sé e con gli altri mediante l'uso consapevole delle Community skills con un focus particolare su competenze linguistiche di Listening e Speaking ai livelli B1 e B2.

Rip Project. Rest In Peace-Rest In Pause-Rest In Pocket- Tech Education

Il progetto è rivolto ad alcune classi e ha una durata annuale. Si inserisce nei percorsi di Educazione alla Salute e di Educazione Civica come riflessione sugli effetti deleteri dell'abuso dei mezzi digitali mediante una progressiva Tech Education. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze specificatamente



linguistiche e life skills in modo tale da fare conseguire agli alunni un utilizzo consapevole della tecnologia contemporanea in contrasto a fenomeni di dipendenza, estraniamento e alienazione.

Centro Sportivo Scolastico

Nel 2017 è stato costituito il **Centro Sportivo Scolastico** (di seguito **CSS**), organizzato all'interno della scuola, e finalizzato alla promozione e all'organizzazione delle attività sportive e dei valori a essa connessi. Compito principale del CSS è quello di programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale Campionati Studenteschi, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Progetto annuale è il **TORNEO DI CALCIO** che si svolgerà nell'arco di tre giornate, in orario scolastico, e che vedrà affrontarsi le classi della sede di Via Livigno.

Progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello

L'Istituto aderisce al **progetto didattico sperimentale studente - atleta di alto livello**, come previsto dal DM 3 marzo 2023 n. 43. La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un **Percorso Formativo Personalizzato (PFP)**.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ai percorsi e alle attività di promozione alla salute

- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché **alla lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea.
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



● **PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DI CITTADINANZA ATTIVA**

La scuola siamo noi - insegnanti e studenti in ricerca insieme

Il progetto, in collaborazione con l'**Università Bicocca**, è destinato alle classi **Seconde** e **Terze** del plesso di via Oderzo. Intende promuovere il cambiamento della comunità scolastica sotto il segno di un patto di collaborazione tra insegnanti, alunni e territorio in modo tale da accrescere una nuova consapevolezza in termini di agency, ben-esserci, appartenenza alla comunità g-locale, motivazione e autorealizzazione e cittadinanza democratica attiva. I percorsi proposti offrono la possibilità di riflettere sulla qualità dell'esperienza scolastica e sulle sue potenziali aree di miglioramento didattico, organizzativo e relazionale, in connessione alle necessità del territorio inteso come comunità locale. L'attività è coordinata dall'Università Bicocca e prevede la partecipazione di altri due istituti del Municipio 8: **IIS Severi-Correnti** e **il Liceo Scientifico Bottoni**.

Adozione delle pietre d'inciampo

Pietre d'inciampo è un progetto che fa riferimento all'iniziativa dell'artista tedesco **Gunter Demnig** che ha voluto segnare il tessuto urbanistico e sociale delle città europee, nel segno della memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. L'iniziativa consiste nell'incorporare, nel selciato stradale delle città, davanti alle abitazioni dei deportati, dei blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone. A Milano sono presenti 145 Pietre d'inciampo adottate da istituzioni e/o enti per la loro cura e salvaguardia. In particolar modo le Scuole si fanno carico di quelle presenti nelle loro vicinanze, promuovendo oltre alla **tutela, anche attività didattiche finalizzate a celebrare la memoria della Shoah**. Il nostro Istituto ha deciso di aderire al patto di collaborazione per la cura e la manutenzione delle Pietre d'inciampo del Municipio 9 che ricordano la memoria dei seguenti deportati: Cajelli Giuseppe in Via Bernardino de' Conti 6; Bosè Egidio in Via Cesare Brivio 7; Agresti Elio in Via Amilcare Bonomi 2 (angolo Davanzati); Arabo Eugenio in Via Privata Leonardo Bruni 13.

Green Bombing

Proposto da **PROJECT FOR PEOPLE** e in collaborazione con la **Fondazione Cariplo**, prevede la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale negli ambiti della salute, dell'educazione e dello sviluppo economico. Gli alunni sono coinvolti direttamente in un percorso formativo centrato su tematiche ambientali e sull'emergenza climatica. L'obiettivo è quello di realizzare e condividere, attraverso rete e comunicazione sociale, esperienze di sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana in sinergia con altri istituti scolastici e servizi locali. Mission dell'associazione è quella di promuovere e realizzare interventi di rigenerazione urbana e coesione sociale nei quartieri attraverso urban-art e urban décor. Il progetto consiste in moduli da **32 ore quadrimestrali** della durata di due anni, suddivisi in un primo anno di co-progettazione e work, rivolto a classi **seconde** e **terze**, e un Secondo anno di workshop rivolti a classi **terze** e **quarte**.

La Gazza Ladra. un'opera partecipata

Il progetto, in collaborazione con **Choros teatro**, vuole realizzare un allestimento dell'opera lirica La Gazza Ladra, con la partecipazione attiva degli alunni delle scuole coinvolte, in aree periferiche del Municipio 9 del Comune di Milano: quartieri Bruzzano, Comasina e Niguarda. L'idea è quella di partire dalla lettura



della **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea** in modo tale che essa diventi una piattaforma ideale su cui costruire una **riflessione metateatrale a carattere inclusivo** sulla consapevolezza dei principi in essa enunciati. Temi come giustizia, dignità, povertà marginalità e solidarietà inducono a una rilettura in chiave moderna dell'opera originaria di Rossini e del suo contesto storico in maniera semiseria tanto da suggerire, in questo, una forma di **apprendimento ludico, situato e condiviso**. Il progetto vuole perseguire i seguenti obiettivi:

- consapevolezza in termini di cittadinanza Europea, declinata in ambito locale;
- rendere gli alunni "veicoli" culturali negli spazi di vita quotidiana;
- rappresentare il teatro classico e l'opera in contesti periferici e desueti;
- creare una comunità condivisa in opposizione ad una società disgregata e individualista.

Il teatro tiene banco

Il teatro tiene banco, è un progetto teatrale, realizzato in collaborazione con il **Teatro Piccolo di Milano** e con il sostegno di **Fondazione Banca del Monte di Lombardia**. Offre agli alunni del nostro Istituto la possibilità di entrare nel mondo del teatro e sperimentare le dinamiche dell'arte scenica. Mediante la rappresentazione del mito di Antigone, la narrazione teatrale si mette al servizio di una riflessione su temi quali legalità, politica, giustizia, femminismo e patriarcato. Attraverso la rilettura del mito e il confronto con gli attori, gli alunni avranno la possibilità di migliorare competenze disciplinari e di cittadinanza.

Migliorare l'ambiente di apprendimento: imbiancatura dell'aula

Il progetto, rivolto alla classe **2D**, propone una riflessione sull'ambiente di apprendimento come luogo fisico oltre che umano e relazionale, che rientra tra le variabili che contribuiscono a creare un clima di lavoro positivo per studenti e docenti. È importante quindi che lo spazio dell'aula, funzionale al processo di apprendimento, sia percepito come confortevole e familiare. Il progetto, oltre che al miglioramento estetico e funzionale dell'aula, mira a creare nelle studentesse e negli studenti, un senso di appartenenza e rispetto per gli spazi scolastici in cui vivono quotidianamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati e condivisi dai percorsi di promozione della legalità e di cittadinanza attiva

- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno **dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri**.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- **PARTECIPAZIONE ALLE GARE NAZIONALI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

La Gara nazionale degli istituti professionali, promossa ogni anno dal Ministero dell'Istruzione e organizzata dagli Istituti Professionali, vuole valorizzare le eccellenze, verificare le conoscenze, le abilità, le competenze



e i livelli professionali raggiunti dalle scuole in uno scambio condiviso e integrato di esperienze socioculturali e formative differenti. Questa manifestazione ha il fine di coinvolgere sempre più ampi settori sociali con il mondo dell'istruzione professionale in modo tale da stabilire utili sinergie tra scuola e mondo del lavoro e della produzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati alle gare nazionali

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- **PERCORSI DI SCAMBIO CON ALTRI PAESI**

Stage Linguistico

Il progetto Stage Linguistico ha l'obiettivo di **promuovere e potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese** in modo attivo e consapevole mediante soggiorni presso famiglie e scuole irlandesi; quindi, in contesti di apprendimento di natura esclusivamente anglofona e scuole accreditate da **EAQUALS, ACELS, MEI, ALTO, QQI, Quality English, Cambridge Examinations and Cambridge Admissions Testing**. Lo stage vuole ampliare anche le conoscenze di nuove realtà culturali e sociali e offrire occasioni concrete di socializzazione con studenti e contesti familiari di altra nazionalità. Il progetto impegna gli alunni delle classi **quinte** (eventualmente anche quarte) e ha una durata settimanale.

Erasmus + 2025-2026

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus - acronimo **di European community Action Scheme for the Mobility of University Students** - dal 2014 è chiamato **Erasmus+** - è il più noto dei programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Il progetto offre opportunità di cooperazione tra i popoli e i vari Paesi membri ai fini di un apprendimento non formale e informale, di qualità, dell'inclusione, dell'equità, dell'eccellenza, della creatività e dell'innovazione. I suoi obiettivi fanno riferimento a tre Azioni chiave: **mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Key Action 1); innovazione e buone pratiche (Key Action 2)** definiti in termini di partenariati, alleanze e progetti di sviluppo; sostegno **alla riforma delle politiche (Key Action 3)** che punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica. Il progetto elaborato dal Team del nostro Istituto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- un approccio inclusivo rimuovendo gli ostacoli che impediscono la partecipazione;
- un'idea di viaggio ecologico - **Green Travel**- ossia un viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni come l'autobus il treno e il covetturaggio;
- la promozione di **pari opportunità** e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni soprattutto per i partecipanti che beneficiano di minori opportunità;
- target massimo 30 persone tra docenti e alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ai percorsi di scambio con altri Paesi

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché **alla lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea.



- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- **PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'attuale normativa, costituita, nello specifico, dal DM 461 del 6 giugno 2019 di approvazione delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare" (oltre che dalle C.M. n.353/1998 e C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione), fornisce indicazioni attinenti all'istruzione domiciliare come servizio che ciascuna delle istituzioni scolastiche può organizzare, offrire ed erogare agli alunni che frequentano il loro istituto. L'Istruzione Domiciliare (di seguito **ID**) si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. L'Istituto allo scopo di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, si riserva la possibilità di attivare progetti di ID. L'attivazione del servizio di ID potrà avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire la normale vita di relazione. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) potrà essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Consiglio di Classe predisporrà apposito progetto di ID e la Dirigente Scolastica provvederà a richiedere all'USR della Lombardia, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, l'attivazione di un progetto di ID, secondo la procedura indicata nel sito: www.hshlombardia.it. L'importanza dell'ID, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno, grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi sarà affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive o eventualmente ad altri docenti presenti nelle graduatorie d'Istituto. Nell'elaborazione del progetto, l'Istituto considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare saranno volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'ID, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'ID prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti presso il luogo in cui si trova l'alunno/a, ma possono essere previste anche azioni che, grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie di didattica a distanza,



consentono allo studente il contatto collaborativo con il gruppo-classe. Le ore settimanali di lezione per le discipline previste per l'ID potranno essere fino ad un massimo di 6/7. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'ID potrà essere garantita anche dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Tutti i periodi di attività svolti in ID, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs. 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ai progetti di Istruzione Domiciliare

- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

● PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Direzione Università

Il progetto offre la possibilità di potenziare la formazione di competenze specifiche in tutte le discipline tecniche e scientifiche. Attraverso una suddivisione in tre moduli pomeridiani di durata annuale (avvio 22 ottobre 2024- fine 20 marzo 2025) -Biologia, Matematica, Chimica- Il progetto mira a potenziare le **competenze disciplinari STEM** e si offre anche come efficace momento di **Orientamento** in uscita. È destinato a tutte le classi **Quinte**.

Trame di Colore: Viaggio tra coloranti naturali e tessuti storici alla scoperta dei segreti chimici

Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Milano, propone un focus sul profilo storico-artistico e sul riconoscimento dei coloranti naturali e del loro impiego materico nelle tecniche produttive tessili e pittoriche. È strutturato in due moduli di cui uno, prettamente teorico, della durata di 5 ore e uno, declinato in esperienze di apprendimento laboratoriale della durata di 10 ore. Le attività saranno svolte presso UNIMI.

Eco-Detective: Viaggio nei micro-inquinanti di aria e acqua

Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Milano, offre la possibilità di indagare sui procedimenti che stanno alla base dell'analisi e del monitoraggio di micro-inquinanti presenti in aria e nelle acque superficiali e potabili. È strutturato in due moduli di cui uno, prettamente teorico, della durata di 5 ore e uno, declinato in esperienze di apprendimento laboratoriale della durata di 10 ore. Le attività saranno svolte presso UNIMI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ai percorsi di potenziamento delle competenze scientifiche

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.



● ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Progetto #Ambienteascuola

Il progetto, realizzato nell'AS 2022/23 in collaborazione con AMSA, A2A e il Comune di Milano, ha come obiettivo principale **il miglioramento della raccolta differenziata**, la gestione efficiente e ottimale dei rifiuti e il miglioramento delle buone pratiche per una corretta differenziazione in nome dei valori di un'economia circolare basata sulla riduzione, sul riutilizzo, sul riciclo e sul rispetto del decoro urbano. A seguito della formazione effettuata per i docenti e il personale ATA e della fornitura di kit funzionali alla raccolta differenziata è stata avviata la raccolta differenziata in tutti gli ambienti dell'Istituto.

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la COSA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

● Ulteriori attività curricolari ed extracurricolari

Per favorire il successo scolastico e professionale, l'Istituto prevede ulteriori iniziative, tra le quali:

- Visite aziendali e a fiere di settore,
- Interventi durante le ore curricolari d'informazione e formazione,
- Interventi/uscite culturali su percorsi di natura storica, artistica e di natura ambientale,
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici,
- Visite didattiche presso archivi, musei e istituzioni esterne

Il nostro Istituto non ignora la validità didattica e educativa dei viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, occasioni preziose per approfondire le conoscenze storiche geografiche e culturali. I progetti di viaggi d'istruzione sono curricolari e vengono programmati dai Consigli di classe e d'Istituto.



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione** investe ogni fase del percorso formativo con lo scopo di guidare lo studente nel suo percorso di apprendimento, rendendolo protagonista consapevole delle mete educative, degli obiettivi didattici, delle metodologie utilizzate.

Per i **docenti**: la valutazione consente di confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti e di apportare adeguate modifiche per meglio calibrare gli interventi educativi e didattici rivolti a ciascuno studente.

Per gli **studenti**: la valutazione è l'occasione per prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

Per i **genitori**: la comunicazione degli esiti della valutazione è un momento di confronto e collaborazione proficua con la scuola, dal quale far scaturire strategie per potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle capacità, intelligenze e attitudini degli alunni. La valutazione è inoltre da considerarsi come una «*forma di intelligenza pedagogica per orientare la costruzione e l'indirizzo didattico del programma*»¹; attraverso la valutazione è possibile quindi regolare e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica e monitorare la qualità degli apprendimenti.

In modo più specifico la valutazione consente:

- di adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe, nonché di predisporre eventuali interventi di consolidamento o recupero sia individuali che collettivi,
- di promuovere negli alunni l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie capacità e difficoltà;
- di comunicare alle famiglie gli esiti formativi e condividere eventuali strategie per il miglioramento degli stessi.

La valutazione ha dunque un'evidente **finalità formativa** e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, **tenendo conto dei livelli di partenza di ciascuno studente**.

Secondo quanto previsto dalla legge 169/2008 e D.P.R. 22/6/2009 n° 122, «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche». Costituiscono oggetto della valutazione, secondo il quadro normativo sopra citato, «il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni».

L'intero processo di valutazione, da non confondersi con l'azione di verifica, consta di tre momenti fondamentali.

¹ J.S. Bruner, G.B. Flores D'Arcais, P. Massimini, *Verso una teoria dell'istruzione*, Armando Editore, Roma, 1995



Una **valutazione iniziale o diagnostica** volta a conoscere lo studente e i requisiti di base per affrontare un percorso di apprendimento. I risultati delle prove di ingresso sono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

Una **valutazione intermedia o formativa** che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto a quanto programmato, consente allo studente di conoscere tempestivamente il suo progresso, orientandone gli impegni e serve ai docenti per monitorare il percorso degli apprendimenti in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso stesso.

Una **valutazione finale o sommativa** che si esprime mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per lo studente, ma anche per le famiglie.

La **valutazione**, periodica e finale, **degli apprendimenti** è effettuata attraverso un voto numerico dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Anche la **valutazione** periodica e finale **del comportamento** degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

L'espressione del voto in decimi è solo il momento finale di un processo rilevante che tiene conto dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

I docenti incaricati dell'insegnamento della **Religione Cattolica** partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Anche i docenti di **Attività Alternativa alla Religione Cattolica**, a causa del fatto che il TAR del Lazio ha disposto (sentenza n. 33433 del 15.11.2011) il parziale annullamento del DPR 122/2009, partecipano a pieno titolo alle operazioni di scrutinio e formuleranno un giudizio limitatamente agli alunni che seguono le attività. Solo nel caso in cui i docenti seguano alunni che hanno scelto attività di studio individuale assistito non dovranno partecipare agli scrutini, non potendo esprimere una valutazione, ma dovranno fornire preventivamente ai docenti coordinatori delle classi elementi conoscitivi sull'impegno manifestato da ciascun alunno.

I **docenti incaricati di insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa** (ad esempio corso di italiano L2, etc.) dovranno fornire preventivamente ai docenti coordinatori delle classi elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

La valutazione viene effettuata tenendo conto delle competenze in entrata di ogni singolo studente e delle peculiarità degli stili di apprendimento di ciascuno, dei progressi compiuti, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite anche in relazione ai traguardi della classe di appartenenza. La valutazione è, pertanto, sempre individualizzata.

La **valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)** è disciplinata dall'articolo 309 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297, dalle disposizioni legislative vigenti ed è espressa senza attribuzione di voto numerico, mediante una scheda che si allega al documento di valutazione e che riguarda l'interesse dell'alunno e il profitto che ne trae. Allo stesso modo gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che scelgono di effettuare **Attività Alternativa** vengono valutati con un giudizio dal docente di alternativa all'IRC.



La **valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**, con **difficoltà specifica di apprendimento (DSA)** e degli **alunni diversamente abili (DVA)** si effettua in conformità con il percorso educativo personalizzato dell'alunno e si riferisce agli obiettivi in esso espressi. Si utilizzano, dove previsti, strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi.

La valutazione del profitto di ogni allievo verrà effettuata sulla base di un **congruo numero di verifiche** scritte, orali e/o pratiche. Si tiene conto nella valutazione anche dell'impegno, della diligenza e del senso di responsabilità con cui ogni studente **svolge i propri compiti sia a scuola che a casa**.

Durante lo scrutinio ogni insegnante esprime la propria proposta di voto sulla base delle valutazioni che ha registrato nel proprio Registro Personale (cartaceo e/o elettronico).

Agli alunni che, per le numerose assenze, non abbiano svolto nessuna prova di profitto, allo scrutinio non verrà data alcuna classificazione. In casi eccezionali si potrà valutare un allievo anche con un solo voto, purché questo derivi da una prova orale/scritta svolta nell'ultima parte del quadrimestre e riassuntiva del programma dell'intero quadrimestre.

Le prove di verifica dovranno essere:

- in numero adeguato e comunque sufficiente a garantire una misurazione tempestiva e analitica del livello di apprendimento, con attenzione a evitare l'effettuazione di verifiche contemporanee nei periodi critici dell'anno;
- strutturate in modo da facilitare una misurazione articolata del raggiungimento degli obiettivi relativi alla fase didattica che concludono;
- diversificate per consentire a tutti gli allievi di esprimere le proprie conoscenze, abilità e competenze nel modo più aderente alla loro personalità.

L'esito è comunicato agli studenti con adeguata motivazione allo scopo di facilitare il recupero delle lacune emerse nella prova.

Per il passaggio alla classe successiva, il consiglio di classe si esprime tenendo conto sia del livello di partenza dello studente che dei seguenti parametri:

- raggiungimento delle conoscenze e abilità minime delle singole discipline,
- raggiungimento degli obiettivi minimi di tipo trasversale,
- raggiungimento degli obiettivi comportamentali.

Lungo l'intero percorso di studi si valuta anche il progressivo sviluppo delle capacità di lavoro autonomo, vale a dire delle competenze disciplinari e trasversali descritte in termini di responsabilità e autonomia nella gestione dei propri compiti.

Al termine di ciascun anno scolastico sono segnalati alle famiglie l'eventuale sospensione del giudizio sulle materie insufficienti per le quali sono previste, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, prove di verifica e scrutinio finale.

L'attribuzione dei voti **intermedi e finali** viene effettuata sulla base dei seguenti criteri, in considerazione delle conoscenze e abilità definitive in ciascuna disciplina.

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
1-3	Nessuna o pochissime frammentarie e limitate conoscenze. Prove di verifica fortemente lacunose con numerosi e gravi errori o consegnate in bianco o rifiuto di sottoporsi a verifica.	Comprensione e applicazione marginali delle conoscenze. Scarsissima capacità di esposizione.
4	Conoscenze frammentarie e superficiali. Prove di verifica lacunose con numerosi errori.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica semplici, con gravi errori nell'esecuzione e nell'esposizione e utilizzo di una terminologia impropria
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete. Prove di verifica incomplete e/o confuse con errori non particolarmente gravi.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica semplici, con qualche errore nell'esecuzione e nell'esposizione. Individuazione solo di alcuni aspetti di un problema.
6	Conoscenze pressoché complete, ma non approfondite. Prove di verifica essenziali, pressoché corrette e limitate a contenuti semplici in relazione agli obiettivi minimi definiti per ciascuna disciplina.	Applicazione delle conoscenze in situazioni semplici di verifica su temi noti e ripetuti. Accettabile utilizzo del linguaggio specifico, limitata capacità di elaborazione personale.
7	Conoscenze corrette e complete. Prove di verifica corrette, complete con chiara esposizione, ma non tutte rielaborate con la stessa competenza.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica complesse, ma con qualche errore non grave. Adeguate capacità di analisi e sintesi delle conoscenze. Uso pertinente della terminologia.
8	Conoscenze complete, approfondite e consapevoli. Prove di verifica corrette, complete ed organiche.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica complesse, ma con qualche imprecisione. Buona capacità di analisi e sintesi delle conoscenze effettuate in modo autonomo. Uso pertinente del linguaggio specifico.
9 - 10	Conoscenze complete, approfondite, organiche ampliate e personalizzate. Prove di verifica rigorose e ordinate, con collegamenti autonomi anche a carattere interdisciplinare.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica complesse e in contesti nuovi, senza errori. Ottime capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze. Rielaborazione autonoma e personale dei contenuti. Capacità di valutazione critica. Padronanza del linguaggio specifico.

**CRITERI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA**

A causa del passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza avvenuto a partire dal 2 marzo 2020, a seguito del DPCM 1° marzo 2020 e dei successivi, il Collegio dei Docenti ha integrato i criteri di valutazione con i seguenti, che vengano presi in considerazione solo nel caso in cui venga svolta attività didattica a distanza.

Indicatori/capacità	Livelli raggiunti/descrittori			
	D (< 5)	C (6-7)	B (8-9)	A (9-10)
Partecipazione: partecipare in modo attivo e responsabile alle attività proposte in DaD, collaborando e offrendo stimoli ai compagni	Partecipa in modo discontinuo e frammentario alle proposte di DaD e anche se sollecitato fatica a collaborare	Partecipa alle proposte in DaD e se sollecitato è in grado di farsi coinvolgere dai docenti e dai compagni.	Partecipa sempre attivamente alle proposte in DaD, è in grado offrire stimoli positivi ai compagni e dimostra capacità di collaborazione.	Partecipa sempre attivamente e responsabilmente alle proposte in DaD, offrendo stimoli propositivi e disponibilità a collaborare con tutti
Disponibilità e flessibilità: essere disponibile ad adattarsi a contesti di studio mutevoli, essere aperti alle novità anche sviluppando ambiti di sperimentazione e ricercando soluzioni creative.	Affronta con fatica la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando con poco impegno nuove modalità di apprendimento anche estemporanee e dimostrando scarso interesse per la ricerca di soluzioni personali.	Affronta in maniera corretta la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando nuove modalità di apprendimento anche estemporanee in maniera pertinente.	Affronta con diligenza la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando con successo nuove modalità di apprendimento anche estemporanee, individuando soluzioni personali coerenti con il tema sviluppato.	Affronta con entusiasmo la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando con successo nuove modalità di apprendimento anche estemporanee, individuando soluzioni innovative, originali e di aiuto per il gruppo classe.
Autonomia: capacità di svolgere i compiti assegnati rispettando le modalità organizzative proposte dalla DaD, senza il bisogno di una costante supervisione facendo anche ricorso a risorse proprie.	Parzialmente autonomo nel rispettare le modalità organizzative proposte dalla DaD, necessita di un costante stimoli	Generalmente autonomo e in grado di svolgere i compiti assegnati rispettando le modalità organizzative, necessita di supervisione	E' autonomo e in grado di svolgere i compiti assegnati rispettando le modalità organizzative	Autonomo e propositivo per sé e per gli altri, individua modalità personali e originali nello svolgere i compiti assegnati



Indicatori/capacità	Livelli raggiunti/descrittori			
	D	C	B	A
	(< 5)	(6-7)	(8-9)	(9-10)
Capacità di comprendere e interagire: attraverso i canali per la comunicazione a distanza, interagisce e si confronta efficacemente. Comprende informazioni e consegne. Sa esprimere in modo chiaro e lineare idee ed informazioni con docenti e compagni. Argomenta e motiva le proprie opinioni.	Dimostra difficoltà di interazione e di comprensione, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Fatica a sostenere le proprie argomentazioni.	Dimostra discrete capacità di interazione e di comprensione, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Sostiene in modo adeguato le proprie argomentazioni.	Dimostra buone capacità di interazione e di comprensione, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Sa sostenere le proprie argomentazioni e motivare le proprie opinioni	Dimostra ottime capacità di interazione, di comprensione e confronto, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Dimostra consolidate capacità di sostenere le proprie argomentazioni, sa comunicare criticamente con docenti e compagni.
Gestire dati, fonti e informazioni: capacità di selezionare, comprendere, acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, all'interno del nuovo contesto DaD.	Fatica a progettare nel nuovo contesto DaD. Non riesce ad utilizzare le fonti e le risorse. Non riesce a portare avanti un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà	Riesce a progettare nel nuovo contesto DaD. Sa utilizzare le fonti e le risorse. Riesce a portare avanti un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà	Sa declinare e applicare i processi progettuali e operativi nel nuovo contesto DaD. Sa utilizzare le fonti e le risorse, integrandole. Riesce a sviluppare un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà	Declina e applica con originalità i processi progettuali e operativi nel nuovo contesto DaD. Sa utilizzare le fonti e le risorse con spirito critico e capacità di integrazione. Riesce a sviluppare in autonomia un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà
Gestire il tempo: capacità di programmare le attività di studio e di lavoro, secondo il ritmo richiesto dal docente e dalla metodologia DaD	Fatica a gestire i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD anche se guidato	Riesce a gestire i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD seguendo diligentemente le istruzioni del docente	Gestisce in autonomia i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD	Gestisce in piena autonomia i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD, sviluppando con originalità la propria modalità organizzative nel nuovo contesto anche attraverso la valorizzazione degli strumenti digitale ai fini del suo apprendimento.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'attribuzione dei **voti intermedi e finali di educazione Civica** viene effettuata sulla base delle seguenti competenze chiave.

- **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- **PROGETTARE:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
- **COMUNICARE:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- **RISOLVERE I PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	9-10	8	7	6	5	Obiettivo non raggiunto
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Lo studente è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	Lo studente è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo.	Lo studente ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera adeguata al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	Lo studente, guidato dal gruppo dei pari o dal docente, riesce a ricercare e individuare nuove informazioni e ad impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando sufficientemente il proprio lavoro.	Lo studente non manifesta molte difficoltà nel ricercare e procurarsi nuove informazioni ed ad impegnarsi in nuovi apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro., nonostante la guida del gruppo dei pari o dell'insegnante.	
PROGETTARE	Lo studente utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti e/o efficaci, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	Lo studente utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonomamente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	Lo studente utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	Lo studente utilizza le proprie conoscenze per raggiungere alcuni obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato dal gruppo dei pari o dal docente.	Lo studente non è sempre in grado di utilizzare le proprie conoscenze per raggiungere gli obiettivi.	

<p>COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)</p>	<p>Lo studente comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi. Rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.</p>	<p>Lo studente si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto. Sa usare vari tipi di linguaggi e riesce frequentemente a gestire momenti di comunicazione complessi.</p>	<p>Lo studente comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi. Rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.</p>	<p>Lo studente si esprime in modo semplice. Comprende in modo sufficiente messaggi di tipo diverso. Se guidato dal gruppo dei pari o dal docente, riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione.</p>	<p>Lo studente si esprime in modo frammentario ed impreciso. Incontra frequenti difficoltà nella comprensione di messaggi differenti. Partecipa a fatica al lavoro nel gruppo dei pari.</p>	
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Lo studente sa affrontare situazioni problematiche in modo ottimale, formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative</p>	<p>Lo studente sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.</p>	<p>Lo studente riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.</p>	<p>Lo studente necessita di essere guidato per affrontare situazioni problematiche. Ha difficoltà ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa risolvere semplici problemi.</p>	<p>Lo studente non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.</p>	



CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** degli studenti si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, come descritti nel Regolamento di disciplina. L'attribuzione dei voti **intermedi e finali del comportamento** viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori e descrittori.

Indicatori

- **rispetto dei tempi** (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- **rispetto delle consegne** (compiti e funzioni assegnate), delle **regole** (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.) e delle **cose comuni**;
- **rispetto degli altri** (inteso anche come sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici e dei compagni), e della **propria persona** (p. es. decoro nell'abbigliamento);
- **partecipazione attiva** al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- **interesse e motivazione all'apprendimento** (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- **comportamento responsabile** in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.).

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe e si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare. L'allievo è sempre puntuale e frequenta le lezioni con regolarità; rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra attenzione e disponibilità nei confronti dei compagni in difficoltà; partecipa sempre attivamente e in modo collaborativo al dialogo educativo; è interessato e motivato all'apprendimento e mostra la volontà di arricchire le proprie conoscenze; ha un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.
9	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti e si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe. L'allievo è generalmente puntuale e frequenta le lezioni con regolarità; rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici ed i compagni; con atteggiamento collaborativo; partecipa con attenzione alle lezioni, mostrando un buon interesse per l'apprendimento; ha un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.
8	L'alunno rispetta le regole, ma talvolta non è puntuale, anche se frequenta le lezioni con regolarità; talvolta non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; non sempre assume un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, dei collaboratori scolastici e dei compagni, ma il suo comportamento è rispettoso; partecipa alle attività proposte, ma dimostra talora scarsa attenzione in classe; è generalmente interessato e motivato all'apprendimento; non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica e sono presenti delle note disciplinari (da 1 a 3) nel registro di classe, ma ha mostrato successivamente una volontà riparatoria.



7	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace. L'allievo rispetta poco i tempi; non frequenta le lezioni con regolarità , talvolta non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; mantiene un atteggiamento non sempre collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o dei collaboratori scolastici e/o dei compagni; dimostra non sempre attenzione in classe e a volte svolge azioni di disturbo, che compromettono l'attenzione generale; non sempre è interessato e motivato all'apprendimento; non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari (4 o 5) nel registro di classe e/o ha avuto lettere di richiamo e/o di ammonizione, ma ha mostrato successivamente una volontà riparatoria.
6	L'alunno rispetta le regole di comportamento indicate nel regolamento d'istituto, ma solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando tuttavia la buona volontà di riparare; o ancora l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo o spesso va via in anticipo, fa molte assenze. L'allievo generalmente non rispetta i tempi; rispetta le consegne e/o i regolamenti e/o le cose comuni solo se continuamente sollecitato e le giustificazioni sono sovente immotivate o pretestuose; mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o dei collaboratori scolastici e/o dei compagni; dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo; è poco interessato e motivato all'apprendimento; ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e sono presenti delle note disciplinari nel registro di classe (più di 5) e/o sono stati presi a suo carico provvedimenti disciplinari quali la sospensione per uno o più giorni.
5	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, sebbene sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere nel rispetto di sé stesso, dei compagni e del personale scolastico, scarsamente attento e rispettoso del patrimonio scolastico. Manca di rispetto e si relaziona male con gli altri compagni, con comportamenti talvolta aggressivi e trascina i compagni verso comportamenti devianti. L'allievo non rispetta i tempi e compaiono reiterate assenze non giustificate e frequenti ritardi nell'ingresso nella scuola, immotivati e pretestuosi; raramente rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; assume spesso un comportamento scorretto nei confronti dei docenti e/o dei collaboratori scolastici e/o dei compagni; l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente; è poco interessato e totalmente demotivato all'apprendimento; ha spesso un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, dimostrando verso essa un completo disinteresse disturbando in modo assiduo le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo-classe. Sono presenti più note disciplinari (> 5) nel registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg e neppure a seguito delle sanzioni disciplinari ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

MODELLI DIDATTICI PER IL RECUPERO

L'Istituto Marelli-Dudovich ha stabilito i seguenti **modelli didattici** per il recupero durante l'anno scolastico.

Studio individuale

Il docente stende un piano di lavoro personalizzato che lo studente segue in modo del tutto autonomo. Non sono previsti interventi pomeridiani del docente perché questo tipo di recupero è indicato per studenti con lacune recuperabili in proprio.

Pausa didattica

Il docente sospende il normale svolgimento della programmazione didattica per effettuare, durante le sue ore di lezione:

- attività di recupero per gli studenti che necessitano di questo tipo di intervento,
- attività di approfondimento per gli altri.

Ogni classe viene quindi divisa in due gruppi che svolgono le due tipologie di attività. Questo modello didattico è maggiormente utilizzabile in quelle materie in cui è prevista la presenza del docente teorico e del docente



tecnico-pratico che possono anche fisicamente separare i due gruppi e seguirli più da vicino. **La durata della pausa non sarà superiore a 10 ore per quadrimestre.**

Sportello didattico

Il docente stende un piano di lavoro personalizzato che lo studente segue in modo autonomo studiando ed esercitandosi a casa. Il docente poi fissa un certo numero di incontri pomeridiani di **durata massima di 6 ore** in orario extracurricolare, ai quali lo studente deve presentarsi, per verificare il lavoro svolto e rispondere alle domande dello studente sugli argomenti della disciplina non ancora del tutto chiari.

Corsi di recupero disciplinare

Tali corsi, da effettuarsi al termine degli scrutini, saranno destinati a gruppi di **minimo 8 e massimo 20 studenti**, eventualmente provenienti anche da classi parallele, salvo casi particolari dove l'accoppiamento non sia possibile. Al termine del corso si dovrà prevedere una verifica degli apprendimenti per formalizzare l'esito dell'attività svolta. Ogni corso ha **durata massima di 6-8 ore**. Il numero e la durata dei corsi sono subordinati alla disponibilità delle risorse finanziarie disponibili.

Studio assistito per alunni con disabilità

Il docente di sostegno rispetto alla propria area corrispondente disciplinare, ai risultati di profitto dei propri studenti con disabilità e di altri non afferenti alle classi assegnate dei rispettivi Istituti /Indirizzi, organizza, di concerto con i consigli di classe, un piano di lavoro speciale per attività di recupero. Il numero di incontri pomeridiani è pari a **6 ore in orario extracurricolare**, ai quali gli studenti dovranno presentarsi, anche per attività di potenziamento in virtù degli Esami di stato per le Classi Quinte.

Verranno date le seguenti priorità nell'attivazione degli sportelli e dei corsi di recupero:

- **classi quinte** nelle discipline oggetto degli esami;
- **classi del biennio** nelle discipline di area comune (italiano, matematica e inglese) in base al numero di studenti che presentano carenze nelle specifiche discipline;
- **classi terze e quarte** alle discipline d'indirizzo, senza tuttavia escludere quelle trasversali, a seconda degli esiti degli scrutini e del numero di studenti interessati al recupero.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Per la scelta dei docenti che terranno gli sportelli didattici e i corsi di recupero disciplinare (modalità 3 e 4), ferma restando la volontarietà della partecipazione dei docenti, si seguiranno, in ordine, le seguenti priorità:

- Docenti delle stesse classi degli studenti
- Docenti delle stesse classi di concorso delle materie oggetto del recupero
- Docenti esterni scelti tra:
 - Docenti di altri istituti statali della stessa materia
 - Docenti di altri Istituti Statali della stessa classe di concorso
 - Esperti laureati nelle discipline oggetto del corso di recupero
 - Studenti universitari.



SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E CREDITO SCOLASTICO

A seguito dell'abolizione dei "debiti formativi" negli Istituti Secondari di II grado, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 nello scrutinio di giugno è stata introdotta la dizione "sospeso dal giudizio" (con successiva valutazione finale nella prima metà del mese di luglio). Sono "sospesi dal giudizio" gli alunni il cui profitto risulti non sufficiente in una o più materie in sede di scrutinio di giugno, in maniera tale da non pregiudicare, tuttavia, l'ammissione alla classe successiva. È obbligo degli studenti colmare le lacune evidenziate nelle discipline risultate insufficienti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, attraverso il superamento di appositi esami.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista dalle disposizioni vigenti.

Ai **candidati esterni** ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità il Consiglio di Classe assegna il credito scolastico sulla base dei criteri stabiliti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

ALUNNI INTERNI - classi 3[^], 4[^], 5[^]

I docenti di **Religione Cattolica** partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, i docenti incaricati delle **attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione Cattolica**. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuale personale esterno (docenti e/o esperti) di cui si avvale la scuola per le attività o gli insegnamenti che contribuiscono all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.

Il credito scolastico è attribuito, come previsto dalla tabella A, allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- Frequenza delle lezioni
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione con interesse ed impegno a attività didattiche o ad attività integrative previste dal P.T.O.F
- Qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola.

Il **punteggio più alto** (1 punto in più) della fascia di competenza sarà attribuito nel caso di ammissione alla classe successiva nel **mese di giugno** se **non sono presenti sufficienze** attribuite con voto di consiglio e se la **parte decimale della media** dei voti è **uguale o superiore a 5**, oppure, nel caso di **parte decimale della media**



dei voti inferiore a 5, se il Consiglio di Classe rileva la presenza di **almeno tre elementi positivi** riguardanti le seguenti voci:

- **assiduità nella frequenza scolastica** e/o interesse e impegno al dialogo educativo, **anche nelle attività di didattica a distanza svolta;**
- **partecipazione attiva e responsabile** ad attività integrative e complementari in orario extracurricolare dal PTOF (ad esempio: orientamento, stage linguistico, attività sportiva, etc.);
- **partecipazione attiva e responsabile** agli Organi Collegiali scolastici;
- **valutazione** aziendale dell'esperienza **del PCTO** più che sufficiente (uguale o superiore a 7/10);
- proficua partecipazione a qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola, **anche effettuate a distanza.**

Non sarà di preclusione l'attribuzione del punteggio più alto della fascia di competenza il caso in cui sia presente una sola sufficienza attribuita con voto di Consiglio, se ricorrono almeno quattro o più elementi positivi riguardanti le voci precedenti.

PARTECIPAZIONE PROFICUA AD ATTIVITÀ ESTERNE

È possibile integrare i crediti scolastici a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive a livello semi-professionistico, etc.); in questo caso la validità dell'attestazione è stabilita dal Consiglio di Classe, che procede alla valutazione delle attività svolte in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

ALUNNI INTERNI - classi 3[^], 4[^], 5[^]

La partecipazione proficua ad attività esterne è attribuita in presenza di **attestazione** proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza, contenente una **sintetica descrizione dell'esperienza stessa**, nel caso di partecipazione a eventi o iniziative, inerenti all'indirizzo di studio o che abbiano un valore formativo legato alla crescita culturale degli studenti. L'attestazione deve essere consegnata, da parte degli studenti, entro e non oltre il **15 maggio** dell'anno scolastico in corso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI ALUNNI PROVENIENTI DA IeFP

In attesa di sviluppare efficaci forme di collaborazione per il riconoscimento dei crediti formativi tra l'Istituto e le altre Istituzioni formative, il **Collegio dei Docenti affida** alla Commissione valutazione titoli per il passaggio da IeFP a IP, ed eventualmente ai Consigli di Classe, in cui sono inseriti gli alunni in possesso di Qualifica o di Diploma di "Tecnico" conseguiti nei percorsi di IeFP, **il riconoscimento dei crediti scolastici** e stabilisce per la **classe terza e quarta** i seguenti criteri per l'assegnazione dello stesso.

Il credito scolastico da assegnare sarà calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella A, allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dove M è rappresentato dal voto conseguito alla qualifica e al diploma di tecnico, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5). Il punteggio più alto (1 punto in più) della fascia di competenza sarà attribuito nel caso in cui la parte decimale della media sia uguale o superiore a 5.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI AI CANDIDATI ESTERNI

Ai candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'**esame preliminare**, sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei risultati delle prove preliminari e delle esperienze professionali documentate. Le esperienze professionali sono valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico se opportunamente documentate e solo se coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame.

Negli esami preliminari il **punteggio più alto** (1 punto in più) della fascia di competenza sarà attribuito in presenza di

- **parte decimale della media** dei voti ottenuti nelle prove **uguali o superiori a 5**;

oppure nel caso di voto inferiore a 0,5 se è soddisfatto uno dei due criteri seguenti:

- esperienze professionali opportunamente documentate e ritenute coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame;
- valutazione dell'esperienza di PCTO più che sufficiente (uguale o superiore a 7/10).

CRITERI DI AMMISSIONE DEGLI STUDENTI ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e – soprattutto - all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere trasparenza nel processo e uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe, oltre che dall'utilità degli stessi nel rendere più snello il procedimento di valutazione nei casi dubbi, che potrebbero determinare lo stallo delle decisioni consiliari.

Sarà ammesso alla classe successiva e/o all'Esame di Stato l'alunno che:

- abbia frequentato la classe per **almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato** di lezione considerate le eventuali deroghe;
- consegua nello scrutinio finale una votazione **non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi** (art. 6, comma 1, D.P.R. 22/6/2009, n. 122).

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettano di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- i risultati conseguiti nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, tenendo in considerazione anche le attività di valutazione in itinere del tutor esterno;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della Comunità Scolastica.

I criteri esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e del contesto della classe di appartenenza.



NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato l'alunno che:

- presenti un **quadro complessivo gravemente insufficiente**, con particolare riferimento alle **materie caratterizzanti il corso di studi**, che non consenta al Consiglio di Classe di individuare le premesse per un recupero, nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica dell'anno successivo, neanche a seguito di adattamenti del Piano Formativo Individuale, previsto solo per le classi dei nuovi professionali;
- **abbia evidenziato** nel corso degli studi **uno scarso impegno e una partecipazione** discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate a organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- **abbia seguito infruttuosamente attività di recupero** in orario curriculare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
- **non abbia maturato un metodo di studio adeguato**, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e/o **i risultati di apprendimento fondamentali** per affrontare gli esami di Stato;
- **abbia riportato una valutazione della condotta inferiore a 6/10** (Legge n. 169/2008 e D.M. n. 5/2009), salvo successive modifiche nel frattempo intervenute.

È sufficiente che si presenti anche solo una delle condizioni indicate per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Nel caso di non ammissione all'esame di Stato il Consiglio di Classe potrà anche tener conto delle capacità critiche ed espressive dell'alunno e del fatto che gli sforzi compiuti per colmare eventuali carenze siano risultati insufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del 2^a ciclo potrà essere deliberata (come previsto dall'art. 13, comma 2 lettera d del D. Lgs. 62/2017) dal Consiglio di Classe anche **nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina**, purché non siano state effettuate nella materia insufficiente un numero tale di assenze tale da aver pregiudicato la possibilità di recupero.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

«La scuola italiana ha nel suo DNA la volontà inclusiva, l'equità, la promozione sociale e la valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale» (Ianes, 2013).

Tutto il personale dell'Istituto Marelli - Dudovich vive con grande senso di responsabilità e partecipazione l'appartenenza ad un sistema così connotato. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* e la successiva Circolare n° 8 del 6 marzo 2013 hanno sicuramente il merito di aver richiamato l'attenzione sul fatto che:

- esistono alunni con Bisogni Educativi Speciali,
- tali alunni vanno riconosciuti,
- per tali alunni vanno definite le giuste forme di intervento.

Nel concetto di Bisogno Educativo Speciale sono comprese tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni. Rientrano in tale macro-categoria sia le situazioni in cui si trovano gli studenti con disabilità (psichica, fisica, sensoriale), sia le difficoltà legate a Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), a deficit di attenzione, a iperattività, sia le difficoltà legate ad altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socioculturale e linguistico. Le situazioni appena citate sono diversissime le une dalle altre, ma malgrado la loro diversità sono accomunate dalla necessità di ricevere un'attenzione educativo-didattica sufficientemente individualizzata e personalizzata.

Le aule di tutte le scuole sono sempre più popolate da alunni che, per una qualche difficoltà di “funzionamento”, preoccupano gli insegnanti. L'ambizioso obiettivo dell'Istituto è quello di dare risposte formative adeguate ed efficaci a tutti gli studenti, seppure con strategie e metodologie differenti e sulla base di individualizzazioni e personalizzazione di percorsi didattici ed educativi.

L'Istituto Marelli - Dudovich è una scuola che sente il dovere di dare ad ogni alunno ciò di cui ha bisogno per esprimere e realizzare al massimo le sue potenzialità; pertanto, necessita di confrontarsi all'interno e all'esterno per meglio individuare e consolidare percorsi proficui.

Proprio con lo scopo di ottimizzare l'allocazione delle risorse e la condivisione di buone prassi, sin dall'A.S. 2014-15 nell'Istituto è stato formalmente istituito il **GLI- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (costituito da tutti i docenti di sostegno e da docenti con compiti specifici) che ha la funzione di:

- raccogliere tutte proposte “inclusive” provenienti dai gruppi di lavoro operanti nell'Istituto,
- rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola,
- favorire l'interazione con le altre scuole e con tutti i soggetti che forniscono risorse per realizzare i vari processi di inclusione,
- collaborare e co-progettare con reti di scuole, CTI, CTS, GLIP/GLIR.

A fine anno scolastico, quale momento di autovalutazione dei risultati, il GLI elabora il [Piano Annuale dell'Inclusività](#) (PAI). «Il PAI consiste concretamente in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano. È un documento-proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli



interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo» (Ianes-Pontalti, 2013). Così la scuola promuove una progettualità inclusiva curricolare ed extracurricolare attuando proprio il **Piano Annuale Inclusione** (PAI) d'Istituto. Gli obiettivi contenuti nel PAI annualmente vengono rivisti e verificati sia all'interno del **Gruppo di Lavoro Inclusione** (GLI) che collegialmente.

Poi ogni anno sono costituiti i **Gruppi di Lavoro Operativo** (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni GLO è composto dai docenti del Consiglio di classe, con la partecipazione dell'alunno con disabilità e dei suoi genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Al GLO spetta la definizione dei **Piani Educativi Individualizzati** (PEI), la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto dei profili di funzionamento, degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Per la **redazione dei PEI l'Istituto utilizza la piattaforma COSMI on-line** tramite una progettazione secondo il nuovo sistema **ICF** (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), sviluppata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). L'utilizzo dell'ICF è in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico. Accedono alla piattaforma i docenti curricolari, i docenti di sostegno, l'alunno, i genitori, eventuali educatori, i neuropsichiatri, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo. La piattaforma consente la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI; la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione; una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale; la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

Dopo la sottoscrizione dei PEI i consigli di classe con i docenti di sostegno con regolarità a fine di ciascun quadrimestre monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti ed eventualmente rimodulano l'intervento didattico.

I consigli di classe predispongono poi per ciascun alunno con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA) un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) che prevede forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, aggiornato annualmente e condiviso con le famiglie; inoltre, rilevano gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (BES) e preparano un piano didattico di intervento secondo il modulo predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione). Dall'anno scolastico 2022/23 i PDP sono redatti utilizzando un opportuno applicativo contenuto nel

La scuola ha un [Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri](#) (PAIS) e un [Protocollo di Gestione Studenti con BES](#).



Piano per la didattica digitale integrata

Si rimanda al [PIANO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#) pubblicato sul sito dell'Istituto.





ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

L'organico dell'Istituto è composto dal personale docente (oltre 120 docenti), dal personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (di seguito ATA) costituito dagli assistenti amministrativi, dagli assistenti tecnici e dai collaboratori scolastici (in tutto 27).

Nella gestione della scuola, la Dirigente Scolastica (DS), Elvira Ferrandino, si avvale inoltre della collaborazione dei seguenti soggetti:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (di seguito DSGA): Lombardo Francesca;
- Due collaboratori, con delega di firma, coadiuvati da funzioni di supporto per la gestione dei plessi e la realizzazione dell'offerta formativa.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

COME CONTATTARCI

UFFICI AMMINISTRATIVI

via Livigno, 11 - 20158 - Milano

Tel. 02 688 4122 / 02 688 0792 Fax 02 668 03575

Codice Meccanografico: MIIS074005

Codice Fiscale: 80107690150

CUF (Codice Univoco Ufficio): UFWH6C

e-mail: miis074005@istruzione.it

pec: miis074005@pec.istruzione.it

SERVIZI DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono situati in via Livigno, 11 - 20158 - Milano. Sono articolati nei seguenti:

Ufficio didattica	Gestione delle iscrizioni, del curriculum degli alunni, rilascio diplomi e certificati, credenziali registro elettronico
Ufficio per il personale	Gestione giuridica e amministrativa di tutto il personale docente e ATA
Ufficio amministrativo	Predisposizione ordini e acquisti, liquidazioni al personale e ai fornitori, gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, cura la predisposizione del bilancio

La **Segreteria Didattica** garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione degli alunni, segue la loro carriera scolastica in tutti gli aspetti procedurali e rilascia le certificazioni richieste.

La segreteria didattica è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 10.00.

È previsto un servizio di consulenza e inserimento dati su appuntamento durante il periodo delle iscrizioni.

La **Segreteria del Personale** cura tutte le procedure relative alla carriera dei docenti (assunzione, servizio, trasferimenti e pensionamento) e del personale ATA.

La segreteria personale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 13.00.

Nel caso di specifiche esigenze è possibile accedere alle segreterie didattica e personale al di fuori dell'orario di apertura solo **previo appuntamento**.



La **Segreteria Amministrativa** gestisce, con la supervisione del DSGA, gli aspetti della gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, gli aspetti fiscali e previdenziali e cura la predisposizione del bilancio. La **Segreteria Amministrativa** riceve solo su appuntamento.

La ricezione delle telefonate da parte del pubblico si effettua
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00.

DOVE SIAMO

La **sede legale**  dell'Istituto è ubicata in via Livigno 11, zona Dergano/Bovisa, ed è raggiungibile mediante la fermata Lancetti del passante ferroviario, la fermata metropolitana MM3 di P. le Maciachini e le linee di superficie 2, 4, 70, 82, 90, 91 e 92.

La **sede di via Oderzo**  è situata nei pressi della stazione della MM1 (linea rossa) – fermata QT8, è raggiungibile anche con gli autobus 90-91 e 68, nonché con vari autobus interurbani.

IL SITO SCOLASTICO

Il sito dell'istituto è <http://www.marellidudovich.edu.it> ed è stato realizzato ex-novo nell'anno scolastico 2023/24 in modo conforme al modello di sito istituzionale per la scuola, messo a disposizione all'indirizzo <https://designers.italia.it/modello/scuole>; come previsto dall'avviso "Avviso Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -scuole (Aprile 2022)", alla quale la scuola ha aderito.

Il sito testimonia la vita della scuola in tutti i suoi aspetti: didattici, progettuali, gestionali, amministrativi, esperienziali e consente di:

- ottenere informazioni dettagliate relative all'Istituto e ai singoli plessi;
- conoscere l'organigramma e le funzioni delle figure riportate;
- ottenere informazioni pratiche quali il calendario scolastico, i libri in adozione per plesso e sezione, gli orari di apertura della segreteria;
- avere informazioni riguardanti gli organi Collegiali e le loro funzioni;
- accedere all'Albo Pretorio, luogo "virtuale" ove vengono affissi tutti gli atti per i quali la legge impone la pubblicazione e quindi a conoscenza del pubblico, come condizione necessaria per acquisire efficacia e produrre gli effetti previsti;
- accedere al Registro Elettronico.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Il DSGA, in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.



2023/24	dal 2024/25
Lombardo Francesca	Castrovinci Daniela

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Sito web <https://www.marellidudovich.edu.it/> infrastruttura per la gestione del portale istituzionale
- [Segreteria digitale](#) che consente, tramite accesso con credenziali, la gestione del protocollo e dei sistemi di gestione documentale
- [Registro elettronico](#) Classeviva, con accesso tramite credenziali
- [Pagelle on line](#) Classeviva, con accesso tramite credenziali
- Modulistica dal sito scolastico <https://www.marellidudovich.edu.it/servizi/> nella sezione servizi
- Comunicazioni tramite [Bacheca web digitale](#) con accesso tramite credenziali
- **Prenotazione colloqui** con docenti tramite [registro elettronico](#) **ClasseViva** con accesso tramite credenziali, consente la gestione dei colloqui Scuola-Famiglia, comprendendo la gestione delle prenotazioni da parte dei genitori
- **Giustificazione assenze** accedendo, tramite credenziali, al [registro elettronico](#) **ClasseViva**
- **Libri di testo**, accedendo, tramite credenziali, al [registro elettronico](#) **ClasseViva**, permette la gestione dei libri di testo, con conferma o variazione delle adozioni da parte dei docenti ed invio delle informazioni all'AIE e utilizzo del catalogo AIE
- **Scrutinio on line**, accedendo, tramite credenziali, al [registro elettronico](#) **ClasseViva**, permette a ciascun docente di inserire in modo veloce e semplificato, le proposte di voto e le assenze orarie degli alunni per la sua materia ai fini della predisposizione degli scrutini intermedi e finali
- Gestione anagrafiche alunni tramite applicativo **Alunni 2.0**, tramite accesso con credenziali, che permette la gestione delle anagrafiche degli alunni e delle relative informazioni
- Gestione anagrafiche del personale tramite applicati **Personale 2.0**, tramite accesso con credenziali, che permette la gestione delle anagrafiche del personale e consente a tutti gli utenti la richiesta di ferie, permessi e di verificare la propria situazione
- Gestione dei PDP, PFI, Certificazione delle competenze, curriculum dello studente accedendo, tramite credenziali, al [registro elettronico](#) **ClasseViva**
- [Piattaforma COSMI](#) per predisposizione PEI.



Modello organizzativo

Periodi didattici

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri**.

Figure e funzioni organizzative

COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE

Per consentire lo svolgimento contemporaneo delle numerose funzioni organizzative e amministrative di sua competenza la DS si avvale della collaborazione di docenti a cui vengono delegati compiti specifici. La scelta è effettuata, ferma restando la natura fiduciaria dell'incarico, secondo criteri di efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

2023/2024	2024/2025
Maria Teresa Tancredi Laura Anfossi	Maria Teresa Tancredi Laura Anfossi

REFERENTI DI PLESSO

2022/2023	2023/2024	2024/2025
Monia Chiaraluce per la sede di via Oderzo Mataluna Michela per la sede di via Livigno	Monia Chiaraluce e Matteo Bersani per la sede di via Oderzo Romeo Giovanni per la sede di via Livigno	Antonella Lalia e Silvana Esposito per la sede di via Oderzo Alexandra Gregorio per la sede di via Livigno;

UFFICIO TECNICO

L'Ufficio Tecnico ha il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

2022/2023	2023/2024	2024/2025
Stefano Gramegna	Leo Criaco	-----

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali dell'Istituto e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. I suoi compiti principali sono:

- deliberare il Piano Annuale e il Conto Consuntivo e disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto;
- adottare il Regolamento Interno dell'Istituto;
- adottare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per quanto di sua competenza;
- definire e c **ORGANIZZAZIONE** **PTOF 2025-2028**
- indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
- deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti che la legge gli assegna e fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti;



- promuovere contatti con altre scuole e istituti;
- deliberare in merito alla partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive, ricreative nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- esprimere parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

INCARICO	TRIENNIO 2025/2026 - 2026/2027 -2027/2028
Presidente	Cevasco Maria Paola
Componente Docente	Calamo Francesca, Burlini Gianluigi Sergio, Giuliani Matteo, De Vita Giuseppe, Ferrero Patrizia, De Miro Liana, Lopatriello Vittoria, Allegretta Maurizio
Componente personale ATA	nessuno
Componente genitori	Losciale Lucia Patrizia, Rizzo Pamela, Cevasco Maria Paola, Ballan Laura
Componente studenti	Albenga Lorenzo, Tullio Nicole, Angotti Sofia, Bochicchio Mirko

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta ha una competenza prevalentemente di tipo economico, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio. Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

TRIENNIO 2025/2026 - 2026/2027 -2027/2028
Ferrandino E. (DS), Castrovinci Daniela (DSGA), Ballan Laura (Genitore), Lopatriello Vittoria (Docente), Angotti Sofia (Studente)

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico:

- decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Il Regolamento dell'Istituto prevede che l'Organo di Garanzia interno sia costituito da: il Dirigente Scolastico, che lo presiede, due docenti, di cui uno svolge le funzioni di segretario, due genitori e due studenti, tutti designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi consiglieri

TRIENNIO 2025/2026 - 2026/2027 -2027/2028
Ferrandino E. (DS), De Vita Giuseppe e Giuliani Matteo (Docenti), Ballan Laura e Losciale Lucia Patrizia (Genitori), Angotti Sofia Bochicchio Mirko (Studenti)

**COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il **Comitato per la valutazione dei docenti**, istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, è disciplinato dal comma 129 della legge n. 107 del 2015 e dal D. Lgs 297/94. È chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c), punto 3 del comma 129 della legge 107/15;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti facenti parte del comitato e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor.
- valutare il servizio del personale docente di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D. Lgs. 297/94.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal consiglio di Istituto;
- un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

INCARICO	COMITATO DI VALUTAZIONE
Presidente	Elvira Ferrandino
Componente Docente	Caterina Guerrisi, Angela Milasi, Maria Teresa Tancredi
Componente genitori	Cevasco Maria Paola
Componente studenti	Angotti Sofia
Componente esterno	Da individuare da parte dell'USR della Lombardia

FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Per il raggiungimento delle finalità della scuola, all'inizio dell'anno scolastico, il Collegio Docenti individua la priorità delle aree funzionali al Piano dell'Offerta Formativa e i docenti incaricati a svolgere i compiti ad esse pertinenti, nonché i responsabili delle commissioni o dei gruppi di lavoro che svolgono le relative attività connesse.

FUNZIONI STRUMENTALI ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Funzione strumentale	Compiti in breve
Coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa MANGIAMELI SANTO	Collabora con la DS alla predisposizione e alla realizzazione del PTOF, interagisce e collabora con le altre funzioni strumentali, partecipa alle riunioni di Staff.
Autovalutazione di Istituto GIULIANI MATTEO	Collabora con la DS all'autovalutazione di Istituto, interagisce con la stessa in merito alle iniziative da intraprendere per la realizzazione dell'autovalutazione, interagisce e collabora con le altre funzioni strumentali, partecipa alle riunioni di Staff.



Funzione strumentale	Compiti in breve
Orientamento in ingresso COPPOLA GIUSEPPE	Collabora con la DS nella gestione delle attività di orientamento e nei rapporti scuola-famiglia limitatamente alle attività di orientamento in ingresso, interagisce e collabora con le altre funzioni strumentali, gestisce l'indirizzo mail orientamento@marellidudovich.edu.it
Bisogni Educativi Speciali CROSATO DAIANA	Collabora con la DS per la rilevazione dei BES, interagisce con la stessa in merito alle iniziative da intraprendere per la definizione di strategie volte alla loro inclusione, interagisce con le altre funzioni strumentali, partecipa alle riunioni di Staff.
Successo Formativo GUGLIELMETTI ILARIA	Collabora con la DS al successo formativo di tutti gli studenti, interagisce con la stessa in merito alle iniziative da intraprendere per la realizzazione del successo formativo, interagisce con le altre funzioni strumentali, partecipa alle riunioni di Staff.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per organizzare e uniformare le attività didattiche nelle aree specifiche di studio, il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari, costituiti dai docenti della stessa disciplina o afferenti con un coordinatore. I dipartimenti disciplinari definiscono i risultati di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze per le classi collaterali; indicano gli strumenti e i criteri di valutazione, la tipologia e il numero delle prove, le modalità di correzione e di classificazione delle stesse; le attività e i progetti integrativi dell'attività didattica; elaborano, in collaborazione con altri gruppi, progetti interdisciplinari. I Coordinatori di dipartimento hanno il compito di impostare e coordinare l'attività didattica nelle aree disciplinari di competenza, coadiuvati dai segretari di dipartimento che hanno il compito di verbalizzare, presiedono le riunioni con gli insegnanti delle discipline del dipartimento nelle quali vengono stabiliti i programmi e le metodologie da seguire, relazionano al DS e gli sottopongono le varie problematiche del dipartimento di competenza. Propongono gli acquisti per il dipartimento di competenza.

In particolare, per i **dipartimenti disciplinari** delle discipline di indirizzo, i **coordinatori** svolgono i seguenti compiti.

- Tengono sistematici contatti con i colleghi dell'indirizzo di loro pertinenza allo scopo di formulare e/o raccogliere proposte di innovazioni didattiche, tenendo conto delle risorse umane e delle strutture presenti nella Scuola, in modo da qualificare l'Istituto.
- Forniscono, in forma sintetica, i documenti da distribuire alle famiglie durante le attività di orientamento in ingresso che illustrino le peculiarità dei corsi di studio alla luce del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale) e partecipano alla progettazione delle iniziative di orientamento;
- Esaminano in prima istanza, per sottoporla alla Commissione valutazione titoli per il passaggio da leFP a IP, le richieste di iscrizione provenienti dagli allievi degli leFP e la documentazione del percorso didattico svolto;
- Individuano le attività di orientamento in uscita da proporre agli allievi;
- Propongono il piano triennale degli acquisti per lo sviluppo dell'indirizzo di loro competenza.



Dipartimento		Assi Culturali
1	Lingua e letteratura italiana, Storia e Geografia (A012, A021, AL24)	Asse dei linguaggi
2	Lingua inglese, francese e araba (AB24, AA24 e AL24)	
3	Diritto ed Economia e Insegnamento della Religione Cattolica (A046 e IRC).	Asse storico sociale
4	Matematica (A026)	Asse matematico
5	Scienze motorie (A048)	Asse comunicativo-espressivo
6	Scienze integrate (fisica A020, B003, chimica A034, biologia A050)	Asse scientifico, tecnologico e professionale
7	Discipline di indirizzo Odontotecnico (A015, A016, A034, B006)	
8	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (A041, B016) e Manutenzione e assistenza tecnica (A040, A042, B015, B017)	
9	Discipline di indirizzo Servizi Culturali e dello Spettacolo (A054, A061, B022)	
10	Discipline di indirizzo Servizi Commerciali Web Community (A045, A041, A017, B016, B022, A018)	
11	Discipline di indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (A017, A044, A045, B018)	
12	Dipartimento di sostegno	

REFERENTI DI INDIRIZZO E COORDINATORI DI DIPARTIMENTO AS 2023/24

Dipartimento		Coordinatore
1	Lingua e letteratura italiana, Storia e Geografia (A012, A021, AL24)	S. Mangiameli
2	Lingua inglese, francese e araba (AB24, AA24 e AL24)	P. Ferrero
3	Diritto ed Economia e Insegnamento della Religione Cattolica (A046 e IRC).	A. Gregorio
4	Matematica (A026)	F. Di Iacovo
5	Scienze motorie (A048)	G. Grandi
6	Scienze integrate (fisica A020, B003, chimica A034, biologia A050)	T. A. Scolaro
7	Discipline di indirizzo Odontotecnico (A015, A016, A034, B006)	S. de Palma
8	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (A041, B016) e Manutenzione e assistenza tecnica (A040, A042, B015, B017)	G. Coppola
9	Discipline di indirizzo Servizi Culturali e dello Spettacolo (A054, A061, B022)	M. T. Tancredi
10	Discipline di indirizzo Servizi Commerciali Web Community (A045, A041, A017, B016, B022, A018)	A. S. Grasso
11	Discipline di indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (A017, A044, A045, B018)	B. Tonelli
12	Dipartimento di sostegno	Funzione Strumentale BES

**COORDINATORE E SEGRETARIO DI CLASSE**

Le funzioni del Coordinatore di Classe sono di natura didattica e di programmazione collegiale. È il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (di seguito CdC); è facilitatore di rapporti fra i docenti e tra essi e gli studenti. Informa, su richiesta, il DS, in merito a profitto, motivazione, comportamento degli studenti, attività educative del CdC, uscite didattiche, viaggi di istruzione. Segnala al DS e al Consiglio di Classe, situazioni di anomalia nei comportamenti, nel profitto e nelle assenze degli alunni, presiede i CdC ed eventualmente gli scrutini su delega del DS. È coadiuvato dal Segretario del Consiglio di Classe, che ha la funzione di verbalizzante delle riunioni.

SEGRETARIA COLLEGIO DOCENTI

La Segretaria del Collegio dei Docenti ha la funzione di verbalizzante delle riunioni: C.R. Todisco

COMMISSIONE ORARIO

Ha il compito di elaborare l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.

SEDE LIVIGNO	SEDE ODERZO
A. Gregorio, M. A. Romano; G. De Vita	F. Calamo, B. Costantino, A. Lalia

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

La commissione formazione classi sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al DS i gruppi classe sulla base dei criteri approvati dal CD.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI
A. Gregorio e S. de Palma, M. D'Aloi

COMMISSIONE ELETTORALE

Componente docenti: Gregorio A., Esposito S.

Componente ATA: A. Aloi

ALTRI REFERENTI IN AMBITI PARTICOLARI

- **Referente del registro elettronico:** Bersani Matteo
- **Referente salute:** Bersani Matteo
- **Referente Bullismo e Cyberbullismo:** Tufaroli Daniela C.
- **Referente NAI e non italofoni:** Giuliani Matteo e Dichio Loretta
- **Referente INVALSI:** Di Iacovo Francesco
- **Referente DSA:** D'Aloi Marco
- **Referente Progetto Italiano è bello e Accoglienza:** Giuliani Matteo
- **Referente formazione:** Guglielmetti Ilaria
- **Docente Orientatore:** Guglielmetti Ilaria
- **Tutor orientatori:** Chiaraluce Monia, Dichio Loretta, Mataluna Michela, Anfossi Laura
- **Animatore digitale:** Coppola Giuseppe



GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER L'ORIENTAMENTO

Anfossi Laura, Chiaraluce Monia, Dichio Loretta, Guglielmetti Ilaria,

GRUPPO DI LAVORO SALUTE (GLS)

M. Bersani, S. de Palma, G. Procopio, T. A. Scolaro

GRUPPO DI LAVORO ACCOGLIENZA E ITALIANO È BELLO

M. Giuliani, L. A.L. Dichio, D.C. Tufaroli, G. Coppola, A. Milasi, B. Alletto

GRUPPO DI LAVORO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

A. Gregorio, S. Esposito e M. D'Aloi.

GRUPPO DI LAVORO PER IL PROGETTO ERASMUS 2025-2026

I. Guglielmetti (referente) I. Bonnano, P. Ferrero, S. de Palma, G. Colombo (formatrice)

FIGURE PREVISTE PER LA GESTIONE DEI PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (di seguito PCTO), Impresa Formativa Simulata (IFS) ed eventuale Project Work sono finalizzati all'attivazione di processi didattici innovativi e all'integrazione con il contesto territoriale.

Il **Coordinatore dei PCTO** svolge i seguenti compiti:

- funzione di raccordo tra i referenti dei PCTO di ciascun indirizzo e il DS;
- revisione della modulistica da utilizzare per i PCTO in accordo con i referenti PCTO;
- pianificazione dei PCTO in accordo con i referenti PCTO;
- monitoraggio dell'andamento dei PCTO.

Per ciascun indirizzo è previsto un **referente dei PCTO** che svolge i seguenti compiti:

- realizzazione della banca dati delle ditte dell'indirizzo di competenza;
- individuare le strutture in cui far svolgere agli studenti dell'indirizzo i PCTO;
- definizione di un format di progettazione comune tra scuola e azienda;
- monitorare l'efficacia dell'azione didattica sugli studenti;
- verificare che gli studenti dell'indirizzo abbiano svolto le ore di PCTO previste;
- abbinare le aziende con gli studenti che realizzano i percorsi di alternanza;
- definire, in accordo con il coordinatore PCTO, la modulistica necessaria all'attivazione dei percorsi di alternanza;
- in collaborazione con il tutor sovrintende all'inserimento **sulla piattaforma** <http://www.alternanza.miur.gov.it/> dei dati relativi allo svolgimento delle attività di PCTO.

La funzione tutoriale per gli studenti in alternanza è svolta dal **docente tutor interno** e dal tutor esterno. Il docente tutor interno è designato tra coloro che, avendone dato la disponibilità, possiedono titoli documentabili e certificabili. Compiti del tutor sono i seguenti:

- individuare le strutture in cui far svolgere agli studenti l'attività di PCTO;
- predisporre la documentazione per lo svolgimento dell'attività di PCTO (convenzione, progetto formativo, raccolta fogli firma, etc.);



- svolgere il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno;
- **gestire** le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- **monitorare** le attività, affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse, **valutare, comunicare e valorizzare** gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente in PCTO;
- **informare** gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) e **aggiornare il** Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assistere la Dirigente Scolastica nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- inserire sulla piattaforma <http://www.alternanza.miur.gov.it/> tutti i dati relativi richiesti e relativi allo svolgimento delle attività di PCTO, in collaborazione con il docente referente dell'indirizzo, se presente.

Referenti PCTO AS 2024/25	Docente
Industria e Artigianato per il Made in Italy	Bettina Costantino
Manutenzione e IeFP	Gianluca Cosenza
Servizi Culturali e dello Spettacolo	Ilaria Guglielmetti
Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico	Massimo De Cesare
Servizi commerciali: Web Community	Maurizio Allegretta



Rapporti con le famiglie

L'Istituto favorisce il rapporto tra scuola e famiglia predisponendo diversi momenti di incontro e di confronto.

Le classi prime, qualche giorno prima dell'avvio dell'anno scolastico, sono accolte a scuola in piccoli gruppi per consentire loro di prendere confidenza con gli ambienti e le regole dell'Istituto.

Qualora si presentassero problemi di natura didattica, disciplinare, di demotivazione scolastica o di natura personale, i coordinatori di classe sono a disposizione, previo appuntamento, per concordare strategie di intervento con i genitori.

Nell'ambito di ciascun periodo didattico, in cui è suddiviso l'anno scolastico, sono previsti due pomeriggi nel corso dei quali tutti i docenti sono a disposizione dei genitori per colloqui riguardanti il profitto scolastico e le iniziative di recupero intraprese.

Tutti i docenti sono a disposizione per un'ora alla settimana in orario mattutino, previo appuntamento, per colloqui individuali durante tutto l'anno scolastico, anche in modalità on-line.

Il Collegio Docenti delibera all'inizio dell'anno un calendario dei consigli di classe aperti ai genitori (sono previsti almeno due consigli aperti per anno scolastico).

L'Istituto fornisce ai genitori le credenziali (username e password) per l'accesso al Registro Elettronico, attraverso il quale è possibile ricevere le circolari loro destinate, visualizzare i voti, le assenze e i risultati scolastici.

COMUNICAZIONE SULLE VALUTAZIONI

L'istituto ha adottato il registro elettronico accessibile dalle famiglie con password. Le assenze, i ritardi, le sanzioni disciplinari e voti delle singole verifiche sono inseriti dai docenti nel registro e le famiglie possono verificarli immediatamente.

Nel mese di aprile, a metà del secondo periodo didattico (febbraio-giugno), l'Istituto fornisce alle famiglie una comunicazione (**pagellino**) con i risultati conseguiti e le eventuali difficoltà emerse dalle verifiche.

Nel mese di febbraio gli studenti ricevono le pagelle con i voti relativi al primo periodo didattico (tramite l'accesso web) e con la segnalazione di eventuali attività di recupero di insufficienze che gli studenti interessati dovranno obbligatoriamente frequentare nei mesi successivi, a meno che le famiglie assumano direttamente la responsabilità del recupero dandone comunicazione alla scuola (OM 92/2007).

Riguardo alle comunicazioni sull'esito finale dell'anno scolastico, secondo quanto previsto dall'OM 92/2007, l'Istituto segnala ai genitori l'esito in caso di insuccesso, prima della trasmissione degli stessi tramite il registro elettronico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'Istituto condivide con le famiglie il **Patto di Corresponsabilità Educativa** ed è aperta al dialogo con i genitori, considerando fondamentali la comunicazione e la trasparenza della propria azione. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, previsto dall'art. 3 del DPR 21 novembre 2007 n. 235, vuole definire l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica, gli Studenti e le Famiglie per la piena realizzazione del



PTOF. Le scelte educative si basano su alcune considerazioni di carattere generale che vengono di seguito enunciate.

- il coinvolgimento e l'azione costante di tutte le componenti sono gli strumenti necessari per garantire un'offerta formativa di qualità e un servizio adeguato,
- la consapevolezza che al centro dell'azione scolastica, didattica e culturale, ci sia lo studente quale soggetto attivo.

All'atto dell'iscrizione all'Istituto la famiglia e lo studente aderiscono al [patto educativo di corresponsabilità](#).



Reti e convenzioni attive

RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il nostro Istituto aderisce alla "[Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute](#)" e si impegna a operare sulla base delle indicazioni del Modello delle Scuole che Promuovono Salute, definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità. La "Scuola lombarda che promuove salute":

- assume titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano nel proprio contesto
- interpreta in modo completo la propria mission formativa considerando la salute non come un contenuto tematico ma come un aspetto che influenza significativamente il successo formativo e che deve costituire un elemento caratterizzante del curriculum
- mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

In particolare:

- sostiene nell'ambito della determinazione territoriale dei curricoli l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze;
- attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute";
- pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi;
- mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate;
- monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi;
- attiva il dialogo all'esterno valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento.

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la "Scuola lombarda che promuove salute" adotta un approccio globale che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

- Sviluppare le competenze individuali;
- Qualificare l'ambiente sociale;
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- Rafforzare la collaborazione comunitaria.

L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

**ADESIONE A RETI DI SCOPO****RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI ODONTOTECNICI****RETE FIBRA 4.0 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY****RETE T.A.M. RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI DEL SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA****Tali reti hanno le seguenti finalità**

- definizione e progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati ai nuovi profili formativi e professionali in uscita, determinato dal riordino in atto nell'Istruzione professionale e degli sbocchi occupazionali dei diplomati;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative di coordinamento e di indirizzo a livello nazionale, al fine di formulare proposte per ottimizzare i nuovi percorsi professionali alle esigenze emergenti di innovazione del settore commerciale e tecnologico di riferimento;
- la concertazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con la Regione Lombardia e con gli enti territoriali preposti ai servizi commerciali, per iniziative di comune interesse, compresi i raccordi per i passaggi intersistemici;
- la promozione di scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico, in rapporto a progettualità regionali, nazionali ed europee condivise;
- la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali;
- il miglioramento della qualità dei servizi erogati anche nella prospettiva delle periodiche revisioni dei curricula e delle figure professionali di riferimento da parte del Ministero.
- la Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico di Rete;
- l'Interlocuzione con le forze politiche, sindacali ed associati
- la promozione dell'immagine degli Istituti Professionali presso l'opinione pubblica.

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON CENTRO CULTURALE MULTIETNICO LA TENDA

Il [Centro Culturale Multietnico LA TENDA](#), è una associazione di volontariato nata a Milano nel 1991, iscritta nell'albo della regione Lombardia dal 1996; si propone il compito di rivitalizzare la vita sociale del territorio di Dergano-Bovisa, a partire dalla presenza degli stranieri di nuova immigrazione nel nostro paese.

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole ed Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

L'Istituto collabora stabilmente con il Centro Culturale Multietnico LA TENDA, che svolge, all'interno dell'Istituto, alcuni corsi serali gratuiti di italiano per stranieri con insegnanti volontari, docenti di scuola di ogni ordine e grado. Nel nostro istituto, in collaborazione con La Tenda vengono svolti gratuitamente corsi di italiano per stranieri e percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari.



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - SCUOLA DELLA SECONDA OPPORTUNITA' SICOMORO I CARE

Protocollo di intesa con [l'Istituto Comprensivo Arcadia](#) e la [Fondazione Sicomoro per l'Istruzione onlus](#). Scopo del protocollo è quello di collaborare per sostenere le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti inseriti nel progetto Sicomoro I Care, che proseguono il loro percorso di studi nella scuola di secondo grado, attraverso il monitoraggio del loro percorso scolastico e formativo e attraverso l'eventuale messa in atto di interventi extrascolastici necessari per la tenuta e la promozione del successo scolastico. La collaborazione con la Fondazione Sicomoro prevede anche interventi formativi rivolti ai docenti con l'obiettivo di condividere conoscenze teoriche e pratiche, e una metodologia didattica volta a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica di tutti/e gli alunni e le alunne.

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse strutturali e professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole e enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON APA CONFARTIGIANATO IMPRESE MILANO MONZA E BRIANZA

La [Confartigianato](#) rappresenta l'artigianato e la piccola impresa nelle province di Milano e Monza-Brianza ed è riconosciuta come punto di riferimento per il sistema imprenditoriale. Grazie all'accordo Confartigianato mette a disposizione dell'Istituto uno sportello virtuale e permanente di consulenza, accoglienza, ascolto e orientamento gestito dal proprio staff, e aperto agli utenti della Scuola, finalizzato all'orientamento e ai servizi di gestione dell'impresa, al fine di agevolare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e creare un effettivo e operativo collegamento tra il sistema scolastico e quello imprenditoriale.

Azioni realizzate/da realizzare	PCTO e Consulenza
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Ente senza fini di lucro
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner

COSMI – UNA RETE PER L'INCLUSIONE

Tale rete prevede la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- Utilizzo della [piattaforma COSMI.ICF](#) per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA
- Diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sottoprocessi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno
- Realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

Azioni realizzate/da realizzare	Compilazione PEI
Risorse condivise	Risorse di rete professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner

**PROTOCOLLO D'INTESA CON COMITATO MATTEO 25 ONLUS**

Il [Comitato Matteo 25 ONLUS](#) è un ente no profit del terzo settore, che si rivolge ai giovani in età adolescenziale ai quali vengono offerte edificanti opportunità di volontariato e significative esperienze di solidarietà.

Azioni realizzate/da realizzare	Percorsi educativi alternativi alle sanzioni disciplinari
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Ente senza fini di lucro
Ruolo assunto dalla scuola	Partner

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO IFTS

Da diversi anni l'Istituto aderisce all'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) per la realizzazione del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) "***Tecnico per la comunicazione, commercializzazione e il marketing della filiera produttiva della moda e del design***", con capofila la [Società Umanitaria](#). Il profilo professionale oggetto dell'intervento risponde a una precisa priorità delle aziende del settore moda e design, rappresentata dalla necessità di rivolgere lo sguardo complessivo dell'azienda, in tutti i suoi processi, all'internazionalizzazione dei mercati. L'obiettivo del progetto è quello di formare una figura che abbia solide competenze amministrativo-contabili, ma che sia in grado di sostenere l'azienda sugli aspetti di carattere commerciale, della distribuzione e della comunicazione verso i differenti stakeholders internazionali e nazionali.



La formazione del personale

Aspetti generali

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità dei docenti e del personale ATA ai fini della miglior definizione dei differenti ruoli professionali nella scuola dell'autonomia. Essa si pone come strumento per condividere pratiche educativo-didattiche, migliorare il contesto organizzativo e gestionale, fornire strumenti culturali e scientifici, sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e metodologica. Ai sensi della legge 107/2015, inoltre, essa è "obbligatoria, strutturale e permanente". Prevede azioni di formazione prioritarie che si ritengono utili e funzionali ai bisogni dell'Istituto. Le attività di formazione potranno essere svolte anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Gli obiettivi formativi riguardano prioritariamente l'attuazione degli obblighi contrattuali (formazione in ingresso, riconversione personale docente), il supporto ai processi di innovazione, la realizzazione di iniziative previste da specifiche norme di legge e il potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e delle aree di processo individuate nel PdM, il Collegio dei Docenti ritiene prioritario incentrare l'attività di aggiornamento dei docenti negli ambiti esplicitati nell'allegato.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA, che non risultino formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08), il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, come disposto dall'Accordo Stato – Regioni 25 luglio, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato – Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D. Lgs. 81/08).

Iniziative di formazione previste:

- **1° Modulo di 4 ore:** Formazione Generale, in cui saranno trattati i contenuti di cui al Punto 4 dell'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011, per il personale privo di formazione generale;
- **2° Modulo di 8 ore:** Formazione Specifica, in cui saranno trattati i contenuti di cui al Punto 4 dell'Accordo 21.12.2011, per complessive n. 12 (4+8) ore per il personale privo di formazione;
- **Modulo Aggiornamento:** in cui saranno trattati i contenuti di cui al Punto 9 dell'Accordo 21.12.2011, per complessive n. 6 ore per il personale che ne ha la necessità.

Saranno inoltre effettuati i corsi per formare altro personale come Addetti Antincendio (12 ore) e Addetti a Primo Soccorso (12 ore) e garantire l'aggiornamento triennale delle figure già formate.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e alla comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve quindi conoscere e comprendere le norme, mantenersi informato e sapere applicare la normativa in piena autonomia in un costante confronto con la DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto. Negli ultimi anni è radicalmente cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre, le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il



contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola. In questo contesto la formazione del personale amministrativo è una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per garantire il funzionamento dell'Istituto.

SEGRETERIA SMART

Il **Progetto Segreteria Smart** si propone, attraverso interventi formativi dedicati, a prevalente carattere pratico, la qualificazione del DSGA e del personale AA presente nell'Istituto in modo che possa pienamente svolgere con autonomia.

La **Responsabile del progetto è la DS (Dirigente Scolastica)**, che si occupa:

- della gestione organizzativa del progetto;
- di verificare l'andamento del progetto, individuandone le criticità e le possibili soluzioni;
- di valutare la ricaduta dell'attività formativa sul personale e sul funzionamento della segreteria.

La **formazione del personale amministrativo** riguarda:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici,
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli,
- la gestione dei procedimenti amministrativi,
- la gestione delle relazioni interne ed esterne.

La **formazione del personale tecnico** riguarda:

- utilizzo dei principali strumenti informatici;
- utilizzo della strumentazione in uso nei laboratori.

La formazione dei **collaboratori scolastici** riguarda:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità;
- corretta gestione della raccolta dei rifiuti.

L'attività di formazione **prevede incontri di formazione in presenza e tutoraggio a distanza** al fine di garantire l'approfondimento personale.



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto di Istruzione Superiore
MARELLI-DUDOVICH
MIIS074005



**Triennio di riferimento
2025- 2028**

INTRODUZIONE

Gli obiettivi formativi riguardano prioritariamente l'attuazione degli obblighi contrattuali (formazione in ingresso, riconversione personale docente), il supporto ai processi di innovazione, la realizzazione di iniziative previste da specifiche norme di legge e il potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e delle aree di processo individuate nel PdM, il Collegio dei Docenti ritiene prioritario incentrare l'attività di aggiornamento dei docenti negli ambiti di seguito indicati. A seguito del monitoraggio delle competenze possedute e delle necessità formative espresse dai docenti attraverso un Questionario (novembre 2024), si sono individuati percorsi formativi afferenti a **sei aree d'intervento**, articolate nell'arco temporale del Triennio 2025-2028, secondo le priorità stabilite annualmente dal Collegio Docenti.

SEI AREE D'INTERVENTO

Area 1 | DigiComp 2.2 (Competenze digitali)

Area 2 | Didattica STEM

Area 3 | Inclusione e benessere a scuola

Area 4 | Progettazione UdA per Istituti Professionali

Area 5 | Progettazione per studenti non italofoni

Area 6 | Mobilità Internazionale (Erasmus+)

Area 1 | DigiComp 2.2 (Competenze digitali)

L'aggiornamento del quadro DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini, rappresenta un passo significativo nella promozione di una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti. L'obiettivo del nostro Istituto è quello di potenziare l'uso delle tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, all'interno dell'esperienza didattica favorendo lo sviluppo delle competenze e del senso critico e quindi è imprescindibile la conoscenza di tale quadro. All'interno dei diversi Indirizzi di studio è necessario enfatizzare l'importanza di un approccio informato e responsabile che possa avere un impatto significativo non solo sulle competenze di cittadinanza attiva ma anche sui profili professionali in uscita generando maggiore aderenza alle richieste del mercato del lavoro. Inoltre non è secondaria la necessità di definire il Curricolo del percorso di studio Tecnico Informatico che deve necessariamente avere un approccio trasversale con ricadute significative sulle DigComp 2.2. dell'intera comunità scolastica. Per realizzare dunque un significativo avanzamento delle digital skills dei docenti, in coerenza con Digital Competence Framework, saranno svolti percorsi formativi volti a potenziare i seguenti ambiti, nell'ordine di priorità indicato:

1. Digital Competence Framework for Citizens (Quadro delle competenze digitali per i cittadini)
2. Integrazione delle tecnologie nella didattica e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per esperienze pedagogiche didattiche
3. La tecnologia a sostegno della personalizzazione didattica
4. Funzioni avanzate del Registro Elettronico

Area 2 | Didattica STEM

Fra le priorità evidenziate dal RAV, si distingue l'urgenza di un nuovo approccio alle discipline STEM. In seguito alle riflessioni sugli esiti delle Prove Invalsi e le sue ricadute nel PDM, è emersa la necessità di sperimentare metodologie didattiche che potenzino la comprensione delle materie scientifiche (in particolare Matematica) per ottenere migliori risultati in termini di competenze disciplinari ma anche con ricadute sulle soft skills dei nostri studenti con particolare riferimento alle capacità logiche e di problem solving. Investire sulle STEM vuol dire, per la nostra comunità scolastica, lavorare per avvalersi di metodi di insegnamento in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale-cooperativo, integrando il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. È in questa accezione che spesso si ricorre all'acronimo STEAM (includendo anche la A di arte). Contaminare punti di vista e approcci offerti dalle diverse discipline significa sviluppare un metodo didattico che valorizzi – accanto al rigore analitico proprio delle scienze – anche la creatività e la curiosità degli studenti per attivare percorsi coerenti con tutti i nostri Indirizzi di Studio. In questa direzione si intendono promuovere i seguenti corsi di formazione nell'ordine di priorità indicato:

1. Tematiche e didattiche per il potenziamento del problem solving e critical thinking
2. Nuove metodologie per le STEAM che integrino rigore analitico e pensiero creativo

Area 3 | Inclusione e benessere a scuola

L'inserimento efficace degli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) all'interno delle classi e il cambiamento del loro modo di vivere l'esperienza scolastica è strettamente correlato alla capacità dell'Istituto, in particolare dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, di promuovere e sostenere nuove modalità di progettazione curricolare e di inclusione, con un approccio metodologico alla didattica volto a favorire l'apprendimento degli studenti, allo scopo di tenere in considerazione le competenze cognitive di ciascun allievo. È opportuno pertanto formare efficacemente tutti i docenti relativamente all'accoglienza e alle strategie didattiche da utilizzare per gli studenti con BES, al fine di rendere più efficace il loro inserimento e il loro rendimento nella realtà scolastica, realizzando un'attività di condivisione e confronto di materiali per la progettazione. Inoltre si ritiene di fondamentale importanza percorsi di formazione in merito alla gestione dello stress lavorativo favorendo il benessere psicologico dei docenti al fine di promuovere buone pratiche tese alla prevenzione dell'insorgere di forma di disagio e malessere psicofisico degli studenti e del personale della scuola. Nella particolare dimensione socio-culturale della nostra scuola, risulta ancora più determinante favorire il benessere emotivo e l'instaurarsi di relazioni serene e premianti. A tal proposito l'adesione del nostro Istituto alla "Rete Scuole che promuovono la Salute" facilita il contatto con Enti e professionisti che possono sensibilizzare e contribuire alla formazione rispetto ad inclusione, benessere e tutte le tematiche ad esse connesse. Si prevedono i seguenti percorsi formativi nell'ordine di priorità indicato:

1. Gestione emotiva della classe
2. Piattaforme digitali per l'inclusione
3. Ruolo dei servizi sociali e disagio minorile

Area 4 | Progettazione UdA per Istituti Professionali

Il nostro Istituto, in seguito alla riforma dei Professionali (D. Lgs. 61/2017), utilizza le UdA come strumento di progettazione e programmazione didattica. Anche nei percorsi leFP la progettazione didattica è effettuata per Unità Formative. La progettazione delle UdA e delle UF prevede la scelta di tematiche comuni a diverse discipline e consente di progettare percorsi coerenti e integrati che permettono agli studenti di raggiungere gli obiettivi specifici del percorso di studi. Si ritiene utile proporre momenti di formazione al fine di aggiornare il corpo docenti in merito a buone pratiche, metodologie innovative e compiti di realtà, consentendo anche ai nuovi docenti di allinearsi e contribuire significativamente al lavoro del Consiglio di Classe. Si prevede un percorso formativo in ambito:

1. Progettazione di UdA per gli Istituti Professionali, con particolare riferimento alla definizione del compito di realtà e della valutazione delle competenze

Area 5 | Progettazione per studenti non italofoeni

Come emerge dal RAV le competenze in Italiano, sia come disciplina che come strumento linguistico di comunicazione, risultano fragili (sicuramente per l'alta presenza di studenti non italofoeni presenti nell'Istituto) e sono certamente da migliorare. È dunque indispensabile proseguire (come già in atto) nella proposta di percorsi di formazione dedicati al potenziamento delle competenze linguistiche, favorendo il completo processo di inclusione degli studenti non italofoeni nella comunità scolastica anche in una prospettiva professionalizzante. Si prevede un percorso formativo in ambito:

1. CLIL nell'insegnamento dell'Italiano L2

Area 6 | Mobilità internazionale (Erasmus+)

Al fine di favorire lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee dei nostri studenti e in coerenza con i percorsi di Orientamento e PCTO, si ritiene strategico dedicare ai docenti una formazione finalizzata alla definizione di progetti per la mobilità degli alunni e del personale scolastico e di partenariati transnazionali tra scuole e organizzazioni. In virtù di una formazione adeguata, la nostra comunità di docenti, potrà contribuire alla costruzione di uno "Spazio europeo dell'educazione", promuovere lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento, delle competenze digitali, consentire l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti (aspetto molto importante per l'inclusione degli studenti che presentano svantaggi socio-economici e in generale per tutti gli studenti con BES, si consulti PdM) e allo sviluppo dell'identità europea. Si prevede un percorso formativo in ambito:

1. Programmi di mobilità internazionale per studenti e docenti - ERASMUS Plus

**Tabella di sintesi dei Percorsi Formativi
Triennio 2025-2028**

AREA D'INTERVENTO	PERCORSI FORMATIVI
Area 1 DigiComp 2.2 (Competenze digitali)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Digital Competence Framework for Citizens (Quadro delle competenze digitali per i cittadini) 2. Integrazione delle tecnologie nella didattica e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per esperienze pedagogiche didattiche 3. La tecnologia a sostegno della personalizzazione didattica 4. Funzioni avanzate del Registro Elettronico
Area 2 Didattica STEM	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tematiche e didattiche per il potenziamento del problem solving e critical thinking 2. Nuove metodologie per le STEAM che integrino rigore analitico e pensiero creativo
Area 3 Inclusione e benessere a scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione emotiva della classe 2. Piattaforme digitali per l'inclusione 3. Ruolo dei servizi sociali e disagio minorile
Area 4 Progettazione UdA per Istituti Professionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di UdA per gli Istituti Professionali, con particolare riferimento alla definizione del compito di realtà e della valutazione delle competenze
Area 5 Progettazione per studenti non italofoni	<ol style="list-style-type: none"> 1. CLIL nell'insegnamento dell'Italiano L2
Area 6 Mobilità internazionale (Erasmus+)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmi di mobilità internazionale per studenti e docenti - ERASMUS Plus

Tabella di sintesi dei percorsi formativi Anno scolastico 2024-2025

Nell'anno scolastico 2024-2025 sono stati individuati i seguenti percorsi formativi, nell'ordine di priorità indicato.

AREA D'INTERVENTO		PERCORSI FORMATIVI
1	Area 3 Inclusione e benessere a scuola	Gestione emotiva della classe
2	Area 5 Progettazione per studenti non italofofoni	CLIL nell'insegnamento dell'Italiano L2
3	Area 4 Progettazione UdA per Istituti Professionali	Progettazione di UdA per gli Istituti Professionali, con particolare riferimento alla definizione del compito di realtà e della valutazione delle competenze
4	Area 6 Mobilità internazionale (Erasmus+)	Programmi di mobilità internazionale per studenti e docenti - ERASMUS Plus